



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI (ARA)
SETTORE 8 - PSR 14/20 COMPETITIVITA'**

Assunto il 31/07/2018

Numero Registro Dipartimento: 872

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 8528 del 31/07/2018

OGGETTO: PSR CALABRIA 2014-2020 - REG.(UE) N. 1305/2013 -DOMANDE DI ADESIONE AL "PACCHETTO GIOVANI" - MISURA 06 "SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE" E MISURA 4 "INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" - ANNUALITÀ 2018..

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea, con decisione c (2015) 8314 final, del 20 novembre 2015, ha approvato il programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- successivamente alle modifiche di cui alla Decisione C (2017) 3559 final, del 19 maggio 2017 e alla Decisione c (2017) 7520 final del 10 novembre 2017, da ultimo, la Commissione europea con decisione c (2018) 1290 final del 28 febbraio 2018 - CCI: 2014IT06RDRP018 – ha approvato l'ulteriore modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato le precedenti
- la Giunta Regionale della Calabria, con la Delibera n. 110 de 29 marzo 2018, ha preso atto della decisione c (2018) 1290 final della Commissione Europea relativa all'approvazione della modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Calabria;
- il Consiglio Regionale della Calabria, con la Delibera n. 317 de 17 luglio 2018, ha preso atto della decisione c (2018) 1290 final della Commissione Europea relativa all'approvazione della modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Calabria.

CONSIDERATO

- che il PSR Calabria 2014-2020 prevede diverse tipologie di contributi a valere sulle misure a investimento ed in particolare:
 - ✓ La misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" che attraverso l'intervento 06.01.01. "Aiuto all'avviamento di nuove imprese agricole condotte da giovani agricoltori" mira a sostenere il ricambio generazionale nel comparto agricolo attraverso il sostegno all'insediamento nel settore di nuovi giovani agricoltori professionalizzati.
 - ✓ La misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali", che, tra l'altro, con l'intervento 04.01.02 "investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore", riconosce al giovane agricoltore che si insedia per la prima volta, la possibilità di accedere anche alla sub-misura 4.1 del PSR, per realizzare investimenti di ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione finalizzati al miglioramento della competitività e della sostenibilità aziendale;
- che il PSR 2014-2020 prevede che tali due tipi di interventi siano attivati contestualmente (cosiddetto "Pacchetto giovani") con un'unica domanda di sostegno al fine di consentire l'accesso dei giovani che si insediano per la prima volta ad entrambe le tipologie di contributo;
- che la misura 4, prevede, altresì:
 - ✓ l'intervento 04.01.03 "Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole" che consente di attivare investimenti finalizzati a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura, attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e di irrigazione;
- che, al fine di consentire ai giovani agricoltori l'accesso a tutte le tipologie di contributo che risultino tra loro sinergiche e complementari, l'Amministrazione intende assicurare la possibilità di attivare, all'interno del Pacchetto Giovani e dell'unica domanda di sostegno, altresì, l'intervento 04.01.03 che risulti funzionale e complementare all'investimento principale;
- che i destinatari dei citati interventi sono agricoltori "in attività", ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, degli artt. 10 e ss. del Reg (UE) n. 639/2014, del D.M. 5465 del 7/06/2018, giusta circolare AGEA Coordinamento prot. N.49236 del 8 giugno 2018.

RITENUTO, inoltre, dover consentire la presentazione della domanda di sostegno, con valore di riconferma, anche coloro che abbiano già partecipato al Pacchetto Giovani 2016 di cui al DDG n. 7516 del 29/06/2016 e la cui domanda risulti essere stata regolarmente istruita dalla Regione ma non ricevibile, non ammissibile o non finanziabile, così consentendo a tali soggetti di optare per il mantenimento della propria posizione di aspettativa rispetto all'eventuale finanziamento sul primo bando oppure candidarsi per una opportunità di finanziamento a valere sul presente bando.

RITENUTO, pertanto, dover procedere, alla pubblicazione dell'avviso pubblico per la concessione ai giovani agricoltori di contributi a valere sulle suddette Misura 04 e Misura 06 del PSR Calabria 2014/2020, per l'annualità 2018, nonché delle disposizioni attuative, delle disposizioni procedurali e relativi documenti a corredo, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che la Regione Calabria ai sensi del comma 3, art.3, del D.lgs 165/99, ha istituito l'Organismo Pagatore regionale "ARCEA", riconosciuto con provvedimento MiPAAF n. 0007349 del 14 ottobre del 2009 e operativo fin dal 1 luglio 2010 per l'erogazione dei finanziamenti relativi al PSR 2007-2013.

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria assegnata al presente avviso è di € 58.000.000 e trova la sua disponibilità nelle risorse del PSR Calabria 2014-2020, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA, rinvenienti anche da rinunce, revoche, economie di cui alle misure in transizione dal PSR 2007-2013 nonché da eventuali premialità finanziarie aggiuntive collegate al raggiungimento degli obiettivi di performance del PSR 2014-2020;

RITENUTO di dover aprire i termini, per la presentazione delle domande di sostegno prevedendo:

- a) che le stesse dovranno essere presentate attraverso il portale Sian entro il termine del 22 ottobre 2018;
- b) che per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema.

VISTI

- Il Reg. (UE) n. 1303/2013; il Reg. (UE) n. 1305/2013 ; il Reg. (UE) n. 1306/2013; il Reg. (UE) N. 1307/2013; il Reg. Delegato (UE) N. 640/2014; il Reg. Delegato (UE) n. 807/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 808/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 809/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 907/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 908/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) 2333/2015; il Regolamento delegato (UE) 791/2015; il Reg. (CE) n° 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento (CEE) n. 2092/91.; il Regolamento U.E. n. 1151/2012; il Regolamento delegato (UE) n. 665/2014; il Reg. (CE) 110/2008; il Reg. (UE) 251/2014; il Reg. (UE) 702/2014, il Reg. di esecuzione (UE) n. 2333/2015; il Reg. (UE) 2393/2017;
- L'Art. 2, comma 3 della Legge 3 febbraio 2011, n. 4, "istituzione del sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI).
- Il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 4 marzo 2011, "regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica".
- la Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014 – Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli;
- DM 4280 08/05/2014 in attuazione dell'Art. 2, comma 3 della Legge 3 febbraio 2011, n. 4, "istituzione del sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI).
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 4 marzo 2011, "regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica".
- Reg. Delegato (UE) 791/2015 della Commissione del 27 aprile 2015 che modifica l'allegato I del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- il D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 - disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il D.M. prot. n.1867 del 18 gennaio 2018 – pubblicato sulla GU n. 80 del 6 aprile 2018 - Serie generale– Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore;

- le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 - 2020 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale dello sviluppo rurale - Rete Rurale Nazionale 2014-2020, per come approvate nell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048) (GU n.71 del 26-3-2018);
- il Decreto Ministeriale n. 5465 del 7 giugno 2018 avente ad oggetto "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- la Circolare AGEA.49236.2018 del 8 giugno 2018 relativa a: "Agricoltore in attività - Reg. (UE) n. 2017/2393 (regolamento omnibus) e DM 7 giugno 2018 n. 5465 - modificazione della circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 1° marzo 2016;

VISTI, altresì,

- il D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il DDG n. 13027 del 27.10.2016 con cui è stato pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'intervento 7.1.1. - Sostegno alla stesura ed all'aggiornamento dei piani di sviluppo dei comuni nelle zone rurali"
- la L.R. del 13.05.1996, n. 7 e s.m.i. recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale";
- la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 05.12.2000;
- la D.G.R. n. 270 del 29 luglio 2013 con la quale è stato designato il dott. Alessandro Zanfino "Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Calabria";
- la D.G.R. n. 24 del 11/02/2015 con la quale è stato conferito all'ing. Carmelo Salvino l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento n. 8 "Agricoltura e risorse agroalimentari";
- il D.D.G n. 7956 del 06/07/2016 con il quale è stato conferito l'incarico al Dott. Giacomo Giovinazzo di Dirigente del Settore 8 "PSR 2014/2020 Competitività" del Dipartimento n. 8 "Agricoltura e Risorse Agroalimentare";

Visto il parere favorevole di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020, acquisito agli atti prot.n.265254 del 30.07.2018;

Sulla scorta dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata di regolarità degli atti e dalla dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Dirigente del Settore n 8;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, di:

- approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno/aiuto relative al "Pacchetto Giovani", Misure 06 e 04 del PSR Calabria 2014-2020, annualità 2018, nonché le Disposizioni attuative, le disposizioni procedurali relativi documenti a corredo, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- aprire i termini, per la presentazione delle domande di sostegno prevedendo:

- a) che le stesse siano presentate attraverso il portale Sian entro il termine del 22 ottobre 2018;
- b) che per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema;

- dare atto che la dotazione finanziaria assegnata al presente avviso di € 58.000.000, non grava sul bilancio regionale, atteso la stessa trova la sua disponibilità nelle risorse del PSR Calabria 2014-2020, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA

MISURA	INTERVENTO	ANNUALITA'	DOTAZIONE
Misura 6	06.01.01	2018	15.000.000
Misura 4	04.01.02	2018	40.000.000
Misura 4	04.01.03	2018	3.000.000

- provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente nonché sul sito www.calabriapsr.it;
- notificare il presente atto all'Organismo Pagatore ARCEA.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

GIOVINAZZO GIACOMO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

SALVINO CARMELO
(con firma digitale)

Allegato 1

**PSR CALABRIA 2014-2020
PACCHETTO GIOVANI 2018**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 46 - 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____ codice fiscale _____
nato/a a _____ Prov. _____ il _____
e residente a _____, prov. _____
in via _____ n. _____,
tel. _____;

nella sua qualità di:

☐ titolare (impresa individuale)

☐ rappresentante legale (forma societaria)

dell'azienda denominata _____

con sede in _____ Prov. _____

via _____ n.

_____ ; PEC¹

_____ ;

avendo presentato una domanda di sostegno a valere sul Pacchetto Giovani (Misure 6.1.1. e 4.1.2 e, facoltativamente, 4.1.3), bando 2018, del PSR Calabria 2014-2020;

consapevole che incorrerà in sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi nella perdita dei benefici (ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n.445/2000),

¹L'indicazione della PEC è obbligatoria e deve essere riferita esclusivamente alla ditta/società.

DICHIARA

☐ di aver partecipato al Pacchetto Giovani 2016 e di voler collegare la domanda di sostegno a valere sul presente bando con la domanda di sostegno n. _____², presentata nell'ambito del Pacchetto Giovani 2016;

☐ di non aver partecipato al Pacchetto Giovani 2016 o di non voler collegare la domanda di sostegno a valere sul presente bando con la domanda di sostegno presentata nell'ambito del Pacchetto Giovani 2016,

DICHIARA

relativamente alle condizioni di ammissibilità:

- di essere in possesso di partita IVA n. _____, tipo di attività (codice e denominazione) _____, data di inizio attività _____.
- di non essere stato, in precedenza, titolare di partita IVA, successivamente chiusa, per l'esercizio dell'attività agricola e di non avere ricoperto la carica di amministratore né di legale rappresentante in una società di persone, di capitali o cooperativa avente per oggetto l'attività agricola;
- che:
 - ☐ la dimensione economica dell'azienda in cui avviene l'insediamento, espressa in Standard Output, è pari a _____;
 - ☐ l'azienda viene avviata per la prima volta oppure è oggetto di cambio OTE;
- che l'azienda in cui avviene l'insediamento rientra nella definizione di micro impresa o piccola impresa ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) 702/2014;
- che l'azienda in cui avviene l'insediamento non è stata costituita da un frazionamento aziendale in ambito familiare (ad eccezione del caso di trasmissione *mortis causa*) né dal passaggio di titolarità tra coniugi;

DICHIARA

altresì, in caso di insediamento in azienda costituita forma societaria,

- che la compagine societaria è composta dai seguenti soci:

1) Nome _____ Cognome _____ C.F. _____;

2) Nome _____ Cognome _____ C.F. _____;

²Indicare il barcode della domanda 2016 o gli estremi della sentenza del TAR.

- 3) Nome_____ Cognome_____ C.F._____;
- 4) Nome_____ Cognome_____ C.F._____;
- 5) (aggiungere altre righe se necessario)

- che nessuno dei soci è stato beneficiario, nei 10 anni precedenti la data della domanda di sostegno, di un premio all'insediamento;
- che:

☐ in caso di società di persone, la rappresentanza verso terzi e la responsabilità per la gestione ordinaria e straordinaria sono in capo al socio giovane agricoltore o ai soci giovani agricoltori, a cui sono in capo le decisioni;

☐ in caso di società di capitali, il giovane agricoltore o i giovani agricoltori riveste/rivestono la qualifica di socio, rappresentando la maggioranza del capitale societario, ed un ruolo di responsabilità nella conduzione della stessa (amministratore unico o amministratore delegato), oppure rappresenta/rappresentano la maggioranza del consiglio di amministrazione, tale per cui le decisioni siano in capo al giovane agricoltore o ai giovani agricoltori; in caso di società di capitale non cooperativail/i soci giovani agricoltori sono in possesso di quote di capitale sufficienti ad assicurare la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria.

DICHIARA

di impegnarsi:

- ad avviare l'attuazione del piano aziendale entro 3 mesi dalla data di accettazione del provvedimento di concessione del contributo e completarla entro 36 mesi dalla stessa data;
- ad iscrivere la propria azienda al registro delle imprese agricole della pertinente CCIAA entro 3 mesi dalla data di accettazione del provvedimento di concessione del contributo;
- a diventare agricoltore "attivo", ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 e sulla base della normativa di riferimento (per come indicata nelle disposizioni attuative), entro 18 mesi dalla concessione del sostegno;
- ad acquisire, se non ancora possedute al momento presentazione della domanda di sostegno, adeguate conoscenze e competenze professionali entro 36 mesi dalla presentazione della domanda;
- ad acquisire, entro un periodo massimo di 36 mesi dalla data di avviamento del piano aziendale, e comunque entro la data di completamento dello stesso piano, se antecedente, la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) o Coltivatore Diretto (CD) e mantenerla per almeno 5 anni decorrenti dalla data del pagamento finale;
- a presentare, in caso di esito positivo della domanda di sostegno, la documentazione prevista per la formalizzazione della concessione del contributo (si veda il punto 14.2 delle disposizioni attuative);

- a mantenere i requisiti di ammissibilità ed il punteggio ottenuto in fase di valutazione della domanda di sostegno;
- a mantenere i requisiti soggettivi e mantenere, come minimo, la dimensione economica in Standard Output prevista per l'accesso alla misura per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento;
- a rispettare il divieto di doppio finanziamento degli stessi investimenti con altri contributi comunitari, nazionali o regionali;
- a rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale;
- ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- ad accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.
- a non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale, ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, agli investimenti finanziati con l'operazione approvata modifiche sostanziali che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari. Le modifiche sostanziali comprendono, tra l'altro: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto del finanziamento; le operazioni di subentro a capo dell'azienda da parte di un soggetto diverso dal giovane agricoltore beneficiario del sostegno; le fusioni o incorporazioni societarie se il beneficiario del sostegno non rimane a capo dell'azienda agricola per come disciplinato al par. 7.2. delle disposizioni attuative.

Inoltre, in relazione ai criteri di selezione, il beneficiario si impegna a:

- aderire alla/e seguente/i misura/e del PSR Calabria 2014-2020:
 - ☐ 1.1.1
 - ☐ 1.2.1
 - ☐ 2.1.1
- certificare almeno il 50% del prodotto aziendale:
 - ☐ in conformità alle disposizioni unionali per la produzione biologica di cui al regolamento (UE) n. 834/2007;
 - ☐ in conformità alle disposizioni per l'adesione ad un regime di qualità unionale o nazionale, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 16.1, lett. a), ad esclusione del regime biologico, e lett. b);
 - ☐ in conformità alle disposizioni per l'adesione ad un regime di qualità facoltativo, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 16.1, lett. c);
- ☐ a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo.

DICHIARA

relativamente ai criteri di selezione:

- di essere già in possesso delle conoscenze e competenze professionali, nello specifico:
 - ☐ di aver conseguito un titolo di studio universitario attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente;
 - ☐ di aver conseguito un titolo di studio di scuola superiore attinente il settore agrario;
 - ☐ di aver svolto attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo per un periodo di 2 anni, anche non continuativi; lo svolgimento dell'attività lavorativa deve essere dimostrabile attraverso certificazioni fiscali e previdenziali;
 - ☐ di aver frequentato un corso di formazione di 150 ore finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche nella gestione di un'impresa agricola e nelle pratiche agricole rispettose dell'ambiente
 - ☐ di aver svolto attività di coadiuvante familiare in impresa agricola per un periodo minimo di 2 anni, anche non continuativi, dimostrabile attraverso idonea documentazione;
- di essere in possesso dei requisiti relativi al criterio di selezione:
 - ☐ Giovani che subentrano in aziende condotte da agricoltori in età pensionabile;
con riferimento a tale requisito, dichiara, in particolare, di subentrare nell'azienda condotta dallo IAP/CD/datore di lavoro agricolo:
(nome e cognome del cedente) _____
che risulta:
 - ☐ pensionato;
 - ☐ in possesso della domanda di pensionamento (da lavoro agricolo);
- di essere consapevole e di accettare che il punteggio associato al suddetto criterio di selezione potrà essere riconosciuto solo se comprovato da idonea documentazione e se il soggetto cedente provvederà alla chiusura della P.IVA agricola prima della concessione del sostegno all'insediamento;
- di essere in possesso dei requisiti relativi ai seguenti criteri di selezione:
 - ☐ Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)
 - ☐ Aziende che hanno già stipulato assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo.
- di essere consapevole e di accettare che il punteggio associato ai suddetti criteri di selezione potrà essere riconosciuto solo se comprovato da idonea documentazione prima della concessione del sostegno all'insediamento;

DICHIARA

relativamente ad altre dichiarazioni.

- di accettare di conformarsi agli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale anche se successivi alla presentazione della domanda, se prescritti nel PSR 2014-2020 della Regione Calabria;
- di essere a conoscenza che i dati che lo riguardano saranno pubblicati in conformità dell'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che tali dati possono essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione;
- di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo per il pagamento dell'aiuto richiesto;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione riportati nelle disposizioni attuative di riferimento;
- di essere a conoscenza che, in caso di istruttoria negativa della domanda di aiuto, si procederà all'archiviazione della stessa con conseguente decadenza totale dell'istanza;
- di essere a conoscenza degli obblighi di mantenimento dei criteri di selezione e priorità della Misura/intervento che saranno verificati secondo le modalità e la tempistica individuate nell'Allegato di "Controllo degli Impegni";
- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 4, comma 6, del D.Lgs. 228/2001;

[Non possono partecipare al bando gli imprenditori agricoli, singoli o soci di società di persone e le persone giuridiche i cui amministratori abbiano riportato, nell'espletamento delle funzioni connesse alla carica ricoperta nella società, condanne con sentenza passata in giudicato, per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività. Il divieto ha efficacia per un periodo di cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna (Art. 4, c. 6, del D.Lgs. 228/2001)].

- che nei propri confronti non sussistono le cause ostative di cui all'art. 67, comma 8, del D.Lgs 06/09/2011, n. 159, che fa divieto di concedere contributi pubblici a soggetti destinatari di prevenzione personale ovvero condannati, anche con sentenza non definitiva ma confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p. .

Luogo e data, _____

Il dichiarante

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

ALLEGATO 2

**PSR CALABRIA 2014-2020
PACCHETTO GIOVANI 2018**

RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA
di accompagnamento al Business Plan ed alla progettazione degli investimenti

1 Dati del richiedente e dell'azienda

1.1 Dati del richiedente

Nome e cognome del richiedente:

Luogo e data di nascita:

Codice Fiscale:

P.IVA:

CUAA:

PEC:

Tel.:

N. domanda di sostegno relativa al Pacchetto Giovani 2016 o estremi della sentenza del TAR:

Breve profilo del richiedente:

(inclusi il titolo di studio, l'attività svolta al momento della presentazione della domanda, i motivi alla base della partecipazione al bando)

4 I particolari delle azioni occorrenti per lo sviluppo dell'azienda agricola

(In questa sezione devono essere fornite, tra l'altro, indicazioni dettagliate per consentire la valutazione dell'ammissibilità delle spese e l'attribuzione del punteggio. Le informazioni presentate devono essere, quindi, esaustive e coerenti con il Business Plan e con gli altri documenti progettuali)

4.1 Gli investimenti previsti e le spese da sostenere

(In questa sezione deve essere fornita una descrizione generale degli investimenti previsti, anche con riferimento alle priorità per ciascuna filiera, e dovranno essere compilati i quadri economici relativi agli interventi attivati. Inoltre, dovrà essere fornito un riepilogo dei preventivi richiesti per ciascuna spesa non compresa nei Prezziari o nei Costi Standard)

4.1.1 Descrizione generale degli investimenti previsti

4.1.1.1 Costruzione ex novo di fabbricati

(In caso di costruzione ex novo di fabbricati, è necessario evidenziare la correlazione dell'investimento al progetto di sviluppo aziendale e la mancanza di soluzioni alternative, quali il riuso di un immobile esistente)

4.1.1.2 Acquisto di fabbricati

(in caso di acquisto di fabbricati, è necessario evidenziare la conformità con quanto disposto per questa tipologia di investimento al par. 9 delle disposizioni attuative. Tra l'altro, se il progetto prevede di apportare adeguamenti al fabbricato per conformarsi alle norme urbanistiche, gli elementi di non conformità devono essere esplicitati. Inoltre, il tecnico incaricato della progettazione dovrà certificare che il prezzo di acquisto non è superiore al costo della costruzione ex novo e non è superiore al valore di mercato dell'immobile).

4.1.1.3 Investimenti nella trasformazione e commercializzazione

(in caso di investimenti relativi alla trasformazione e commercializzazione, la descrizione dovrà evidenziare che la materia prima trasformata sarà, in maniera predominante – nella misura minima di 2/3 – di origine aziendale).

4.1.1.4 Acquisto di macchinari e attrezzature usati

(in caso di acquisto di macchinari e attrezzature usati, è necessario evidenziare la funzionalità dell'investimento nell'ambito del progetto, la vantaggiosità dell'acquisto rispetto a materiale nuovo, l'adeguatezza tecnica e la conformità alle norme del materiale usato. Il materiale non deve essere più vecchio di 10 anni e non deve aver usufruito di altro finanziamento pubblico).

4.1.2 Giustificazione del punteggio attribuito in sede di auto-valutazione

Intervento	Macro-criterio	Punteggi o attribuito	Criterio di selezione a cui è attribuito il punteggio
4.1.2	Maggiore coerenza dell'investimento con le principali indicazioni (targettizzazione dell'intervento del PSR) emerse nell'analisi di contesto, per come richiamate nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT" (riferimento alla tabella B1, par. 13.2 delle disposizioni attuative)		Punteggio basato sull'incidenza percentuale dell'investimento riferito alle priorità di filiera, almeno un intervento che rappresenti almeno il 10% dell'investimento Totale

Giustificazione:

4.1.3 Quadro di riepilogo 6.1.1

QUADRO DI RIEPILOGO				
PSR CALABRIA 2014/2020				
BENEFICIARIO:			CUUA:	
INTERVENTO M 6.1.1 - AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI NUOVE IMPRESE AGRICOLE CONDOTTE DA GIOVANI AGRICOLTORI				
Codice e tipologia Sottointervento	Spesa richiesta	% richiesta	Contributo richiesto	NOTE
Impresa agricola in zona montana/svantaggiata	€	100	€	
Impresa agricola in zona non montana/non svantaggiata	€	100	€	
TOTALI	€		€	

4.1.4 Quadro di riepilogo 4.1.2

PSR CALABRIA 2014/2020 - QUADRO DI RIEPILOGO DELLE AZIONI PROGETTUALI
MISURA M 4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI / SUB-MISURA M 4.1 - SOSTEGNO A

INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE					
BENEFICIARIO:				CUUA:	
INTERVENTO M 4.1.2 - INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE IN CUI SI INSEDE UN GIOVANE AGRICOLTORE					
DESCRIZIONE DELLA VOCE DI SPESA	SPESA IMPONIBILE RICHIESTA (IVA ESCLUSA)	DI CUI : IN LAVORI IN ECONOMIA	CONTRIBUTO RICHIESTO	ALIQUOTA DI SOSTEGNO	INDICAZIONE DELL'AZIONE/I PROGETTALE/I
(1)	(2)	(4)	(7)	(8)	(10)
0001 - Miglioramento fondiario	€	€	€		
0002 - Costruzione, Acquisizione, Ristrutturazione / Miglioramento/ Ampliamento fabbricati	€	€	€		
0003 - Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature	€	€	€		
0004 - Realizzazione e razionalizzazione di strutture e di impianti per lo stoccaggio ed il trattamento dei reflui	€	€	€		
0005 - Acquisto di Hardware finalizzato all'adozione di TLC ed E-commerce	€	€	€		
0006 - Attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale	€	€	€		
0007 - Impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali	€	€	€		
0008-Efficientamento energetico	€	€	€		
0009 - Spese generali collegate agli investimenti	€	€	€		
0010 - Acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di TLC ed E-commerce	€	€	€		
0011 - Acquisto terreni	€	€	€		
0012 - Trasformazione, Commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del Trattato	€	€	€		
TOTALE	0,00	€ 0,00	€ 0,00		

4.1.5 Quadro di riepilogo 4.1.3

PSR CALABRIA 2014/2020 - QUADRO DI RIEPILOGO DELLE AZIONI PROGETTUALI					
MISURA M 4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI / SUB-MISURA M 4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE					
BENEFICIARIO:				CUUA:	
INTERVENTO M 4.1.3 - INVESTIMENTI PER LA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE					
DESCRIZIONE DELLA VOCE DI SPESA	SPESA IMPONIBILE RICHIESTA (IVA ESCLUSA)	DI CUI : IN LAVORI IN ECONOMIA	CONTRIBUTO RICHIESTO	ALIQUOTA DI SOSTEGNO	INDICAZIONE DELL'AZIONE/I PROGETTALE/I
(1)	(2)	(4)	(7)	(8)	(10)

0001 - Modalità alternative approvvigionamento idrico	€	€	€		
0002 - Razionalizzare l'uso delle risorse irrigue	€	€	€		
0002 - Razionalizzare l'uso delle risorse irrigue - Spese tecniche e generali	€	€	€		
0003 - Acquisizione hardware finalizzati all'adozione di TIC connessi alla gestione della risorsa idrica	€	€	€		
0004 - Spese generali collegate agli investimenti	€	€	€		
0005 - Acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di TIC connessi alla gestione e risparmio idrico	€	€	€		
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		

4.1.6 Riepilogo dei preventivi

Copiare e incollare la tabella per ciascuna voce di spesa (macchina, attrezzatura, impianto, ecc.) ... per la quale la ragionevolezza del costo è basata sul confronto tra preventivi.

In caso di acquisto di macchinari o attrezzature speciali, per i quali non è possibile la presentazione di tre preventivi, è necessario fornire la dovuta giustificazione come da disposizioni attuative (par. 14.2, punto 6).

Voce di spesa:

Numero Preventivo	Ditta fornitrice	Data	Importo (€)
1			
2			
3			

Giustificazione in caso di mancata presentazione di 3 preventivi:

4.2 I miglioramenti relativi alla situazione ambientale ed all'efficienza delle risorse

(Le informazioni presentate in questa sotto-sezione devono essere idonee, unitamente alla ulteriore documentazione allegata, a giustificare l'attribuzione dei criteri di selezione relativi alla sostenibilità ambientale e cambiamento climatico).

4.2.1 Descrizione generale relativa ai miglioramenti in termini ambientali e di maggiore efficienza delle risorse conseguibili attraverso l'investimento

4.2.2 Giustificazione del punteggio attribuito in sede di auto-valutazione

Intervento	Macro-criterio	Punteggio attribuito	Criterio di selezione a cui è attribuito il punteggio
6.1.1	Maggiore attenzione del piano di sviluppo alle tematiche della sostenibilità ambientale e delle pressioni sui cambiamenti climatici (emissioni gas climalteranti e ammoniaca, energie rinnovabili dall'uso di scarti agricoli) e degli effetti attesi dai cambiamenti climatici – (gestione efficiente delle risorse idriche)	...	...
4.1.2	Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle tematiche ambientali di maggiore rilievo per la Calabria (biodiversità agricola, qualità dei suoli, qualità delle acque, qualità dell'aria, emissioni gas ad effetto serra)	...	...
	Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di migliorare l'adattabilità e la capacità di resilienza dell'attività agricola ai cambiamenti climatici in termini di rischio erosione suoli	...	...

Giustificazione:

4.3 **Gli investimenti per l'introduzione di tecniche e tecnologie innovative in azienda**

(Le informazioni presentate in questa sotto-sezione devono essere idonee, unitamente alla ulteriore documentazione allegata, a giustificare l'attribuzione del criterio di selezione relativo all'innovazione).

4.3.1 Descrizione generale relativa ai miglioramenti in termini di innovazione conseguibili attraverso l'investimento

4.3.2 Giustificazione del punteggio attribuito in sede di auto-valutazione

Intervento	Macro-criterio	Punteggio attribuito	Criterio di selezione a cui è attribuito il punteggio
6.1.1	Maggiore attenzione del piano di sviluppo alle tematiche dell'innovazione (utilizzo di tecniche e tecnologie innovative, qualità dei prodotti aziendali, nuove funzioni d'uso dei prodotti aziendali)		...
4.1.2	Maggiore valore aggiunto prodotto, innovazione di prodotto o di funzione d'uso del prodotto e maggiore redditività dell'impresa		

Giustificazione:

4.4 I fabbisogni di formazione e consulenza, anche in relazione alle tematiche climatico-ambientali rilevanti per il territorio, e le azioni necessarie ad adeguarsi ai requisiti di ammissibilità ed agli impegni

(In questa sotto-sezione devono essere descritte, se del caso, le azioni necessarie al conseguimento delle conoscenze e competenze professionali e, se del caso, le azioni necessarie all'adempimento degli impegni ad essere "agricoltore attivo" entro 18 mesi dalla concessione del contributo ed a diventare "IAP" entro 36 mesi dalla concessione del contributo. Inoltre, deve essere menzionato l'eventuale impegno ad attivare le misure 1 e/o 2 del PSR, se al relativo criterio di selezione è stato attribuito un punteggio in fase di auto-valutazione).

5 Le previsioni economico-finanziarie idonee ad evidenziare la sostenibilità di mercato, economica e finanziaria del piano aziendale

(Le informazioni presentate in questa sotto-sezione devono essere idonee, unitamente alla ulteriore documentazione allegata, a descrivere i dati esposti nel Business Plan ed a giustificare l'attribuzione dei criteri di selezione relativi all'aumento della dimensione economica e/o redditività aziendale, all'efficienza della spesa ed alla sostenibilità finanziaria dell'investimento).

5.1.1 Descrizione dei dati e delle informazioni esposti nel Business Plan

5.1.2 Descrizione del mercato di riferimento dei prodotti (situazione post-investimento) e dei collegamenti/effetti positivi sul territorio in cui è situata l'azienda

5.1.3 Giustificazione del punteggio attribuito in sede di auto-valutazione

Intervento	Macro-criterio	Punteggio attribuito	Criterio di selezione a cui è attribuito il punteggio
6.1.1	Maggiore capacità dell'intervento di generare un incremento della dimensione economica dell'azienda agricola proponente		
4.1.2	Maggior incremento della dimensione economica in Standard output dell'azienda agricola proponente		
	Sostenibilità finanziaria dell'investimento documentata		

Giustificazione:

6 Intervento 4.1.3. Specifiche tecniche per la dimostrazione dei requisiti di ammissibilità

6.1 Estremi dell'autorizzazione all'estrazione della risorsa idrica o della richiesta presentata all'autorità competente

Autorizzazione n. del

Richiesta prot. n. del

6.2 Determinazione dello stato dei corpi idrici sotterranei e superficiali interessati dall'investimento

Completare la descrizione facendo riferimento, ove pertinente, ad elaborati grafici inclusi nel progetto, evidenze scientifiche ed atti delle autorità competenti.

6.3 Descrizione della situazione ex ante dell'azienda in relazione ai consumi idrici

Completare la descrizione con un elenco della documentazione a supporto (da allegare alla relazione tecnico-economica)

6.4 Specifiche tecniche riferite a determinati investimenti

6.4.1 Ammodernamento di impianti di irrigazione

Indicare la fattispecie pertinente all'investimento proposto

☐ ammodernamento di sistemi/impianti già efficienti (impianti a basso volume)

(la descrizione deve giustificare un risparmio minimo potenziale superiore al 5%)

☐ ammodernamento di sistemi irrigui per aspersione

(la descrizione deve giustificare un risparmio minimo potenziale superiore al 15%)

Descrizione

6.4.2 Riconversione irrigua

Riconversione da sistemi di sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento ed aspersione verso sistemi di irrigazione localizzata ed aspersione a basso volume.

(La descrizione deve giustificare un risparmio minimo potenziale superiore al 25%, ai fini dell'ammissibilità, ed un risparmio minimo potenziale superiore al 40% per il riconoscimento del relativo criterio di selezione, ove attribuito in fase di auto-valutazione)

Luogo e data, _____

Il tecnico

(timbro e firma)

Il tecnico

(timbro e firma)

7 Dichiarazione del/i tecnico/i abilitato/i

Il/la sottoscritto/a _____

codice fiscale _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

e residente a _____ Prov. _____

in via/piazza _____ n° _____,

Tel/Cell. _____ PEC _____,

tecnico abilitato all'esercizio della professione di _____,

e

Il/la sottoscritto/a _____

codice fiscale _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

e residente a _____ Prov. _____

in via/piazza _____ n° _____,

Tel/Cell. _____ PEC _____,

tecnico abilitato all'esercizio della professione di _____,

DICHIARA/DICHIARANO

ciascuno per la propria competenza,

ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n.445/2000, consapevole che incorrerà in sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,

☐ che per l'intervento in proposta nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

☐ che per l'intervento in proposta non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabili delle opere previste.

DICHIARA/DICHIARANO, altresì,

relativamente alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della D.G.R. n.577 del 30/12/2015,

☐ che l'investimento non rischia di avere effetti negativi sull'ambiente;

☐ che l'investimento rischia di avere effetti negativi sull'ambiente e che la Valutazione di Impatto Ambientale, necessaria ai fini dell'ammissibilità dell'investimento, sarà disponibile entro la data di inizio dei lavori. Gli estremi della VIA saranno trasmessi al Responsabile di Misura.

DICHIARA/DICHIARANO, altresì,

in caso di investimenti finalizzati alla bonifica dell'amianto,

☐ che i medesimi non derivano da prescrizione emessa da autorità pubblica.

Luogo e data, _____

Il tecnico

(timbro e firma)

Il tecnico

(timbro e firma)

Si allega/allegano alla presente copia di un documento d'identità in corso di validità.

AVVISO PUBBLICO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020

“PACCHETTO GIOVANI”	
• SOTTOMISURA 6.1	<i>Aiuto all'avviamento condotto da giovani agricoltori</i>
Intervento 6.01.01	<i>Aiuto all'avviamento condotto da giovani agricoltori</i>
• SOTTOMISURA 4.1	<i>Sostegno a investimenti nelle aziende agricole</i>
Intervento 4.01.02	<i>Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore</i>
Intervento 4.01.03	<i>Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole</i>

VISTI

- Il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799;
- Il Reg. (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Il Reg. (UE) N. 1308/2013 del Parlamento Europeo del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CE) n. 922/72 , n. 234/79 , 1037/2001, 1234/2007 del Consiglio;
- Il Reg. Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti

nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Il Reg. di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Il Reg. di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Il Reg. di Esecuzione (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Il Reg. di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Il Reg. di Esecuzione (UE) 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) 791/2015 della Commissione del 27 aprile 2015 che modifica l'allegato I del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n° 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento (CEE) n. 2092/91.;
- Regolamento U.E. n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Regolamento delegato (UE) n. 665/2014 della Commissione, dell' 11 marzo 2014 , che completa il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le condizioni d'uso dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna» ;
- Regolamento (CE) 110/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio ;
- Regolamento (UE) 251/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e che abroga il regolamento (CEE) n. 1601/91 del Consiglio.

- Regolamento (UE) 702/2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.
- Regolamento (UE) 2393/2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale
- la Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014 – Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli;
- le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore;
- le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 - 2020 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale dello sviluppo rurale - Rete Rurale Nazionale 2014-2020, per come approvate nell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- il D.M. prot. n. 1867 del 18 gennaio 2018 –pubblicato in GU n. 80 del 6 aprile 2018 - Serie generale– Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048) (GU n.71 del 26-3-2018);
- il Decreto Ministeriale n. 5465 del 7 giugno 2018 avente ad oggetto “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- la Circolare AGEA.49236.2018 del 8 giugno 2018 relativa a: “Agricoltore in attività - Reg. (UE) n. 2017/2393 (regolamento omnibus) e DM 7 giugno 2018 n. 5465 - modificazione della circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 1° marzo 2016;

VISTI, altresì,

- la Decisione C (2015) 8314 final, del 20 novembre 2015, che ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione C (2017) 7520 final del 10 novembre 2017 - CCI: 2014IT06RDRP018 che ha approvato la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C (2015) 8314 della Commissione;
- la Decisione C (2018) 1290 final del 28 febbraio 2018 - CCI: 2014IT06RDRP018 – che ha approvato l'ulteriore modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C (2015) 8314 della Commissione;
- la Delibera n. 110 de 29 marzo 2018 con cui la Giunta Regionale della Calabria ha preso atto della Decisione C (2018) 1290 final della Commissione Europea relativa all'approvazione della modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Calabria;

- la Delibera del Consiglio Regionale della Calabria, n. 317 de 17 luglio 2018 con cui il Consiglio ha preso atto della decisione c (2018) 1290 final della Commissione Europea relativa all'approvazione della modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Calabria.

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DA LUOGO AL PRESENTE AVVISO PUBBLICO:

1) AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE

Regione Calabria
Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari
Cittadella Regionale
Viale Europa
88100 Catanzaro
www.calabriapsr.it

2) OGGETTO DEL BANDO

Il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 ed in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nelle singole Schede di Misura ed intervento, rende note le modalità di ammissione delle domande di sostegnovolte a incentivare il primo insediamento in agricoltura di imprenditori agricoli giovani e professionalizzati, nonché il successivo sviluppo del loro progetto imprenditoriale a valere sulle risorse previste per le seguenti Misure/Interventi:

Misura 06 **“Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese”**

Intervento 6.01.01 *“Aiuto all'avviamento condotto da giovani agricoltori”*

Misura 04 **“Investimenti in immobilizzazioni materiali”**

Intervento 04.01.02 *“Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore”*

Intervento 04.01.03 *“Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende*

3) DISPOSIZIONI PER MISURA/INTERVENTO

Per la pratica attuazione del presente bando si rinvia alle “Disposizioni attuative” relative ai requisiti di ammissibilità e criteri di selezione (laddove pertinenti) per Misura/Intervento, allegate, unitamente alla documentazione a corredo, al decreto di pubblicazione del presente avviso pubblico.

Per le modalità di presentazione delle domande di sostegni si rinvia alle “Disposizioni Procedurali” allegate, altresì, al presente avviso pubblico.

La cartografia tematica, necessaria per dimostrazione della localizzazione aziendale in relazione alle condizioni di ammissibilità e/o ai criteri di selezione, è resa disponibile per la consultazione sul sito www.calabriapsr.it.

4) DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie a bando per la Misura sono le seguenti:

MISURA	INTERVENTO	ANNUALITA'	DOTAZIONE
Misura 6	06.01.01	2018	15.000.000
Misura 4	04.01.02	2018	40.000.000
Misura 4	04.01.03	2018	3.500.000

5) SCADENZA

In merito alla puntuale presentazione delle domande di sostegno si precisa che:

- le stesse dovranno essere presentate attraverso il portale Sian entro il termine del 22 ottobre 2018;
- per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema.

6) ORGANISMO PAGATORE

La Regione Calabria ai sensi del comma 4 dell'art.3 del D. Lgs 165/1999 ha istituito l'Organismo Pagatore Regionale ARCEA riconosciuto con provvedimento MIPAAF n. 0007349 del 14 ottobre del 2009.



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020

DISPOSIZIONI PROCEDURALI
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
“PACCHETTO GIOVANI”

SOMMARIO

1. DOMANDA DI SOSTEGNO	3
1.1. Modalità generali per la presentazione della domanda di sostegno	3
1.2. Disposizioni specifiche per i giovani agricoltori che hanno presentato domanda di sostegno nell'ambito del Pacchetto Giovani 2016	4
2. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	5
2.1. Istruttoria	5
2.2. Ricevibilità e Ammissibilità.....	5
3. VALUTAZIONE E FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE.....	6
4. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO	7
5. DOMANDA DI PAGAMENTO	8
5.1. Modalità di presentazione della domanda di pagamento	8
5.2. Anticipi	10
5.3. Stato di avanzamento (sal).....	10
5.4. Saldo	12
6. NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL PROGETTO	15
7. DECORRENZA PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE.....	17
8. TEMPI DI ESECUZIONE.....	17
9. VARIAZIONI AL PROGETTO	17
9.1. Cambio della sede dell'investimento	18
9.2. Variazioni tecniche e/o economiche sostanziali al progetto	19
9.3. Adeguamenti tecnici e/o economici al progetto.....	19
10. PROROGHE.....	20
11. CAUSE DI FORZA MAGGIORE	20
12. RECESSO – RINUNCIA DAGLI IMPEGNI	21
13. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	21
13.1. Obblighi a carico del beneficiario	21
13.2. Logo e slogan	22
14. INFORMATIVA ANTIMAFIA	22
15. MONITORAGGIO	22
16. APPLICAZIONE DEL DDG 5817 DEL 5 GIUGNO 2018.....	23
17. DISPOSIZIONI FINALI	23

1. DOMANDA DI SOSTEGNO

1.1. Modalità generali per la presentazione della domanda di sostegno

È possibile presentare domande di sostegno a valere sul Pacchetto Giovani 2018 secondo le modalità esposte nel presente documento.

Le domande di sostegno, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la funzione on line, messa a disposizione dall'Organismo Pagatore ARCEA e disponibile mediante il portale SIAN, per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP ARCEA ovvero di un professionista accreditato.

È obbligatorio compilare i campi relativi all'indicazione dei recapiti telefonici e della PEC dei soggetti richiedenti.

Non sono accettate, e quindi non sono ritenute valide, le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico.

Unitamente alla domanda dovrà essere compilata sul sistema la sezione di autoverifica del punteggio, relativa ai criteri di selezione del bando, da parte dell'utente abilitato che dovrà sottoscriverla con firma autografa oppure elettronica secondo le stesse modalità previste per la domanda di sostegno.

L'utente abilitato, completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede con il rilascio telematico attraverso il Sian che registra la data di presentazione.

Si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore ARCEA (N.B. la sola stampa della domanda non costituisce prova di presentazione della domanda all'Organismo Pagatore ARCEA).

Relativamente alla modalità di presentazione della domanda, che deve avvenire esclusivamente in via telematica, viene introdotta la firma elettronica. Il beneficiario che ha registrato le proprie informazioni anagrafiche sul portale ARCEA (utente qualificato) può sottoscrivere la domanda con firma elettronica mediante codice OTP.

Attraverso questa modalità, il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso non rispettasse i requisiti, l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato.

La presentazione del piano di sviluppo aziendale/business plan dovrà avvenire su uno dei modelli ISMEA, così come previsto dalle Disposizioni attuative, reso disponibile mediante apposita funzionalità informatica.

La domanda dovrà risultare corredata di tutta la documentazione prevista dal bando e, unitamente anche all'elenco riepilogativo dei documenti, dovrà essere caricata a sistema in un'unica cartella compressa posizionata all'interno della seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA". Il nome di ciascun documento ed il nome del file corrispondente dovranno recare la stessa denominazione riportata, sottolineata, nel bando.

La tenuta del fascicolo relativo alle domande di sostegno e di pagamento, in modalità esclusivamente elettronica, con tutta la documentazione pertinente, rimarrà custodito presso gli uffici del CAA ovvero del professionista autorizzato, fatte salve le acquisizioni del fascicolo da parte dell'Organismo pagatore, da parte del Dipartimento Agricoltura e di tutti gli organismi nazionali e comunitari preposti a controlli e verifiche ai sensi della vigente normativa.

La domanda di sostegno può essere oggetto di modifica, dopo la presentazione, solo ed esclusivamente in caso sia accertata la presenza di errori c.d. palesi, per l'elenco dei quali si rimanda alla circolare n. 05 del 14.07.2015 emanata dall'Organismo Pagatore Arcea. L'eventuale errore palese dovrà essere oggetto di comunicazione inviata esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) entro 20 giorni dalla data di accettazione della domanda di sostegno all'indirizzo PEC del Settore competente.

1.2. Disposizioni specifiche per i giovani agricoltori che hanno presentato domanda di sostegno nell'ambito del Pacchetto Giovani 2016

Possono presentare domanda di sostegno, con valore di riconferma, a valere sul presente bando (Pacchetto Giovani 2018), anche coloro che abbiano già partecipato al Pacchetto Giovani 2016 di cui al DDG n. 7516 del 29/06/2016 e la cui domanda risulti essere stata regolarmente istruita dalla Regione ma risultata non ricevibile, non ammissibile o non finanziabile.

Le domande istruite dalla Regione sono quelle regolarmente firmate con codice OTP e rilasciate a sistema e quelle di cui alla lett. D del DDG del 5818 del 5 giugno 2017 nonché quelle ammesse ad istruttoria a seguito di sentenza del TAR.

È piena facoltà dei titolari delle domande di sostegno di cui sopra optare per il mantenimento della propria posizione di aspettativa rispetto all'eventuale riesame e finanziamento sul primo bando oppure candidarsi per una opportunità di finanziamento a valere sul presente bando.

Per collegare la domanda di sostegno del Pacchetto Giovani 2018 alla domanda di sostegno presentata per il Pacchetto Giovani 2016, il richiedente dovrà indicare il barcode¹ della domanda 2016 sull'allegato contenente le dichiarazioni e gli impegni (allegato 1, si veda punto 14.1 delle disposizioni attuative).

¹ In alternativa al barcode, è possibile indicare gli estremi della decisione del TAR.

Attraverso questo collegamento saranno fatti salvi i requisiti relativi all'età del giovane agricoltore ed ai termini previsti per l'apertura della P.IVA. In relazione a tali requisiti, sarà fatto riferimento alle condizioni di ammissibilità possedute in sede di presentazione della domanda 2016.

Inoltre, in caso di esito positivo della domanda di sostegno 2018 potranno essere riconosciute ai beneficiari di cui sopra le spese eventualmente già sostenute dopo la domanda presentata nel 2016, in coerenza con il principio stabilito all'art. 65 (6) del regolamento (UE) 1305/2013. Si fa presente che dette spese saranno ammissibili solo se effettivamente presenti nella domanda 2016, sostenute, pagate e tracciabili in conformità alle disposizioni procedurali e funzionalmente integrate nell'ambito del progetto di investimenti allegato alla domanda 2018. Restano fermi i massimali previsti dalle presenti disposizioni attuative per le spese generali.

Con la presentazione di una domanda di sostegno 2018 collegata alla domanda presentata nell'ambito del Pacchetto Giovani 2016 si intende rinunciata la eventuale domanda di riesame presentata in esito al bando 2016 nonché la eventuale posizione di soggetto finanziabile ma non finanziato per carenza di risorse.

Resta inteso, inoltre, che, anche in caso di collegamento alla precedente domanda, tutta la documentazione indicata al paragrafo 14 delle disposizioni attuative dovrà essere presentata ex novo e che l'istruttoria e la valutazione della domanda di sostegno saranno effettuate dagli uffici regionali sulla base di quanto previsto dalle disposizioni procedurali e dalle disposizioni attuative del presente bando compreso il massimale stabilito per l'importo del sostegno.

2. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

2.1. Istruttoria

L'istruttoria delle domande di sostegno riguarderà la verifica della ricevibilità ed ammissibilità della domanda e, successivamente, la valutazione secondo i criteri di selezione individuati per ciascuna Misura e riportati nelle Disposizioni attuative. L'esame delle domande sarà effettuato dal Dipartimento Agricoltura e risorse Agroalimentari della Regione Calabria attraverso istruttori appositamente nominati.

La Regione si riserva altresì di avvalersi di eventuale supporto tecnico specialistico laddove si rendesse necessaria la fruizione di tali servizi.

Per ciascuna domanda di sostegno ai sensi della L. 241/90 e s.m.i, il responsabile del procedimento amministrativo è identificato nel responsabile pro-tempore di misura.

È in ogni caso applicabile quanto previsto dall'art. 6, co 1, lett. b) della L. 241/90 e s.m.i

2.2. Ricevibilità e Ammissibilità

Le domande di sostegno pervenute saranno oggetto di un controllo di ricevibilità e ammissibilità finalizzato a verificare il possesso dei requisiti di accesso alla misura da parte dei beneficiari e la

completezza della domanda di sostegno e della documentazione allegata per come indicato nelle disposizioni attuative.

Le domande di sostegno pervenute saranno oggetto di una verifica di ricevibilità che riguarderà:

- il rispetto dei tempi di presentazione della domanda;
- la completezza dei dati inseriti nella domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità prevista dalle presenti disposizioni, in particolare dal paragrafo 1.1;
- la completezza della documentazione allegata alla domanda.

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato ad accertare la presenza dei requisiti di ammissibilità previsti nelle Disposizioni attuative del presente bando, in capo al soggetto richiedente.

In sede di controllo di ammissibilità verranno verificati i documenti prodotti dal soggetto richiedente, inclusi quelli presentati allo scopo di provare l'ammissibilità alla spesa proposta e la congruità dei relativi costi.

Il piano aziendale/business plan sarà oggetto di valutazione di ammissibilità secondo le specifiche previste nell'ambito delle disposizioni attuative. I dati e le informazioni di carattere economico e produttivo devono essere riportate all'interno del piano aziendale/business plan in modo veritiero e secondo le istruzioni di redazione che saranno rese disponibili in via informatica unitamente alla funzionalità.

La fornitura di dati ed informazioni non veritiere, in grado di alterare in modo significativo l'attendibilità del piano di sviluppo aziendale/business plan, è causa di inammissibilità della domanda di sostegno.

In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procederà, oltre che alla esclusione della domanda, anche ad effettuare la comunicazione alla Guardia di Finanza, giusto protocollo di intesa Rep. 1697 del 28 giugno 2018 approvato con DGR n. 257 del 28 giugno 2018 (protocollo di intesa ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio in materia di operazioni finanziate con fondi SIE).

3. VALUTAZIONE E FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità verranno attribuiti i punteggi al progetto sulla base dei criteri di selezione previsti della Misura/Intervento e, in generale, di quanto stabilito al punto 13 delle disposizioni attuative del bando.

Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata sulla base di quanto previsto nei "Criteri di selezione" dando priorità alle domande di sostegno presentate da donne e dal soggetto con l'età inferiore.

A chiusura della valutazione di tutte le istanze pervenute il Dipartimento Agricoltura e Risorse agroalimentari formulerà la graduatoria provvisoria comprendente:

- Allegato A: domande ammesse;
- Allegato B: domande escluse (non ricevibili e non ammissibili con relativa motivazione).

Verranno fatti salvi i diritti dei richiedenti a proporre, esclusivamente a mezzo PEC, eventuali istanze di riesame entro i successivi 30 giorni dalla pubblicazione sul sito della graduatoria provvisoria.

In esito alla procedura di riesame, la graduatoria definitiva e l'elenco delle domande escluse saranno approvati con Decreto Dirigenziale, che sarà pubblicato sul BURC e sul seguente sito web: www.calabriapsr.it e <http://trasparenza.regione.calabria.it/sites/index.php>.

Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della notifica/comunicazione a tutti i soggetti richiedenti.

Le domande saranno ammesse a contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Eventuali risorse aggiuntive, anche rinvenienti da economie e/o rinunce e/o revoche, potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria.

4. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

Preliminarmente alla notifica del provvedimento di concessione, l'Amministrazione procederà ad acquisire la documentazione prevista dal bando anche a comprova della veridicità delle dichiarazioni rese in domanda.

Le concessioni di contributo ricadenti su terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti ed a prescindere dal loro valore complessivo, salvo diverse determinazioni da parte dell'OP/organismi centrali, saranno, inoltre, subordinate all'esito delle verifiche dell'informazione prefettizia ai sensi del D.lgs. 159/2011, così come innovato dalla L. 17 ottobre 2017, n. 161.

I provvedimenti di concessione del sostegno adottati dalle competenti strutture regionali dovranno riportare almeno le seguenti informazioni:

- CUP;
- riferimento all'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti agli atti procedimentali;
- dati finanziari relativi all'investimento proposto, all'investimento ammesso ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa. Sia le spese ammesse che il contributo concedibile dovranno essere distinte per intervento e tipologia;
- modalità di erogazione del contributo (conto capitale e/o conto interessi), con indicazione delle disposizioni operative per la concessione di pagamento a titolo di avanzamento in corso d'opera o saldo finale;
- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;

- obblighi e limiti derivanti dai vincoli di destinazione e dal periodo di non alienabilità (Art. 71 del Reg 1303/2013), nonché dagli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale ed indicazione della loro durata;
- tempistica di realizzazione e termine entro il quale l'investimento dovrà essere ultimato, con indicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto dei tempi stabiliti;
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, comprese le limitazioni relative alla gestione dei flussi finanziari ed ai pagamenti in contanti;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- obblighi concernenti gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi;
- riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni;
- tempistica prevista per l'invio all'Amministrazione, da parte del beneficiario, del provvedimento di concessione debitamente sottoscritto in segno di accettazione e di eventuali documenti richiesti.

Il provvedimento di concessione dovrà essere sottoscritto, per accettazione, dal soggetto beneficiario interessato ed essere ritrasmesso esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC), del soggetto richiedente titolare della domanda di sostegno, all'indirizzo PEC del Settore competente entro 30 gg dalla data di ricezione della stessa.

5. DOMANDA DI PAGAMENTO

5.1. Modalità di presentazione della domanda di pagamento

Il sostegno viene erogato dall'Organismo Pagatore (ARCEA) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario.

I pagamenti sono autorizzati dalla Regione dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti, compresi quelli relativi alla corretta applicazione del Regolamento per il funzionamento del Registro Nazione Aiuti di Stato ed a quelli collegati alla normativa nazionale antimafia e sulla base degli schemi procedurali condivisi con l'Organismo Pagatore (ARCEA).

Le domande, volte ad ottenere il pagamento del sostegno, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la funzionalità on line messa a disposizione dall'Organismo Pagatore ARCEA disponibile mediante il portale SIAN (www.sian.it), per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP ARCEA ovvero del professionista accreditato. È obbligatorio compilare i campi relativi all'indicazione dei recapiti telefonici e della PEC dei soggetti richiedenti attive.

Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico.

L'utente abilitato completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede con il rilascio telematico attraverso il Sian che registra la data di presentazione.

Si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore ARCEA (N.B. la sola stampa della domanda non costituisce prova di presentazione della domanda all'Organismo Pagatore ARCEA).

Oltre alla modalità standard di presentazione della domanda, che prevede la firma autografa del richiedente sul modello cartaceo, viene, altresì, introdotta la firma elettronica. Il beneficiario che ha registrato le proprie informazioni anagrafiche sul portale ARCEA (utente qualificato) può sottoscrivere la domanda con firma elettronica mediante codice OTP.

Attraverso questa modalità, il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso non rispettasse i requisiti, l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

Le domande di pagamento compilate telematicamente non verranno rilasciate dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti.

Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa dovrà essere apposta, la dicitura *“Fattura pagata con il concorso delle risorse FEASR – PSR Calabria 2014-2020...Misura/e...”*.

Ai fini dell'accertamento delle spese sostenute e della verifica sulla corretta e conforme realizzazione dell'intervento, potrà essere richiesta ogni altra documentazione utile.

Tutta la documentazione relativa all'intervento ed alla sua attuazione (es.: atti, contratti, documenti di spesa e di pagamento, etc.) dovrà essere tenuta a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal presente avviso dalla data di erogazione del saldo.

Il premio per l'insediamento è erogato secondo quanto previsto al paragrafo 12.1 delle disposizioni attuative del bando.

Per quanto riguarda il progetto di investimento, gli aiuti possono essere erogati secondo le seguenti modalità:

- anticipo;
- stato di avanzamento;
- saldo.

5.2. Anticipi

In base agli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere al competente organismo pagatore il versamento di un anticipo non superiore al 50% del contributo pubblico per l'investimento se tale possibilità è prevista nel programma di sviluppo rurale. L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso e deve essere subordinato al rilascio di una garanzia bancaria, o equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso.

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, occorre recuperare gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato.

L'erogazione dell'anticipo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario della "domanda di pagamento" e della seguente documentazione:

- fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di durata corrispondente al periodo previsto per la realizzazione dell'investimento a favore dell'Organismo Pagatore di importo pari all'anticipazione concessa utilizzando lo schema fac-simile predisposto dallo stesso Organismo Pagatore. Le garanzie fideiussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzate dall'Organismo Pagatore sulla base degli elenchi che lo stesso renderà noti;
- sottoscrizione per accettazione del provvedimento di concessione dal soggetto beneficiario interessato.

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre 60 giorni dalla data di accettazione, da parte del beneficiario, della comunicazione di concessione del contributo. L'amministrazione concluderà il procedimento di liquidazione nei successivi 60 giorni. Termini differenti sono possibili ove contenuti nella comunicazione di concessione del contributo.

I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi sono effettuati sul 100% delle richieste pervenute. Lo svincolo delle garanzie fideiussorie sarà disposto dall'Organismo Pagatore previo nulla osta da parte del Dipartimento Agricoltura.

In applicazione del paragrafo 2 dell'articolo 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013 l'Organismo Pagatore, sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, procede allo svincolo della garanzia fideiussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento superi l'importo dell'anticipo erogato.

5.3. Stato di avanzamento (sal)

L'erogazione di stato di avanzamento viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una "domanda di pagamento", corredata dalla seguente documentazione:

- ove pertinente, dichiarazione sullo stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori;

- elaborati progettuali dei lavori eseguiti (elaborati grafici, relazione, computo metrico, quadro economico);
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti almeno gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- titoli di spesa: fatture o documentazione probatoria equivalente;
- documentazione di pagamento: bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali ecc. e relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori;
- per le prestazioni d'opera a titolo gratuito (nell'ambito dei contributi in natura), relazione redatta da un tecnico qualificato, terzo rispetto al beneficiario, idonea alla verifica dei requisiti di ammissibilità dei costi ed alla determinazione del valore delle prestazioni, coerentemente con quanto indicato nelle disposizioni attuative;
- con riferimento alle spese per le quali è possibile richiedere il sostegno sulla base di costi standard ai sensi dell'art. 67 del Reg (UE) n.1303/2013, specificate sulle disposizioni attuative, in considerazione del fatto che il pagamento del sostegno viene effettuato sulla base delle quantità e qualità dei lavori realizzati, è necessario che tali elementi siano rappresentati in maniera analitica nonché certificati dal beneficiario e quindi avvalorati dall'Amministrazione mediante un controllo dettagliato della qualità e quantità di tutti gli elementi rendicontati. A tale scopo, saranno fornite istruzioni dettagliate in merito ai documenti ed ai relativi contenuti da presentare a titolo di rendicontazione.

In sede di effettuazione del controllo teso a verificare la sussistenza delle quantità e qualità dichiarate dal beneficiario, il soggetto deputato al controllo potrà anche valutare documenti di natura contabile e finanziaria relativi all'operazione ma al solo scopo di acquisire elementi atti a dimostrare che l'operazione è stata o non è stata effettivamente realizzata nelle quantità e qualità dichiarate.

Sono naturalmente fatti salvi tutti gli obblighi di natura contabile, contributiva, fiscale e finanziaria, nonché quelli relativi alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla cui osservanza il beneficiario dell'operazione è tenuto ai sensi delle disposizioni vigenti a livello regionale, nazionale e comunitario.

- ogni altra documentazione richiesta dalle specifiche disposizioni attuative dell'intervento ovvero ritenuta utile ai fini della rendicontazione.

Tutte le richieste di erogazione devono essere corredate inoltre da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante in particolare:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;

- b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c) che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nei locali oggetto del programma di investimenti allo stato "nuovi di fabbrica" o "usati";
- d) che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- e) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

L'ufficio istruttore competente, provvede:

- a verificare la conformità delle attività realizzate con quelle previste nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto;

ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese sostenute con quelle dichiarate.

Alle domande di pagamento si applicano le disposizioni in materia di controlli amministrativi e in loco previste dal Regolamento (UE) 809/2014.

Gli stati di avanzamento possono essere erogati in funzione della spesa sostenuta per l'avanzamento della realizzazione, comprovata da fatture e da documenti probatori o da documenti aventi forza probatoria equivalente, per un minimo del 30% del contributo concedibile. Qualora siano stati concessi anticipi del 50% sull'importo totale ammesso, l'importo massimo delle domande di pagamento di SAL è del 50%; in questo caso, in fase di saldo dovrà essere rendicontato l'importo anticipato. Nel caso in cui non siano stati erogati anticipi, l'importo massimo della domanda di pagamento è pari al 90% del contributo concedibile.

La fideiussione utilizzata per la richiesta dell'anticipo sarà svincolata dall'Organismo Pagatore, previa comunicazione della Regione, a seguito dell'autorizzazione al pagamento inerente il SAL in corso d'opera e, comunque, entro i 60 giorni dal controllo in loco. Tuttavia, qualora il beneficiario ne faccia esplicita richiesta, l'importo dello stato di avanzamento può essere cumulato all'eventuale anticipazione già accordata, ma in tale fattispecie, la garanzia fideiussoria sarà svincolata solo a seguito della conclusione dell'operazione, come risultante dall'accertamento finale dei lavori eseguiti ed in questo caso gli stati di avanzamento non potranno superare complessivamente il 50% del contributo concedibile.

5.4. Saldo

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente.

La documentazione da presentare per la rendicontazione finale dei lavori è la seguente:

- certificato di agibilità, ove pertinente;
- nel caso in cui siano state realizzate opere murarie, perizia tecnica attestante la conformità delle opere stesse alla normativa vigente in materia;
- elaborati progettuali dei lavori eseguiti (elaborati grafici, relazione, computo metrico, quadro economico);
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti almeno gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- titoli di spesa: fatture o documentazione probatoria equivalente;
- documentazione di pagamento: bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali ecc. relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori;
- certificato di regolare esecuzione con specifica osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale
- ogni altra documentazione richiesta dalle specifiche disposizioni attuative dell'intervento ovvero ritenuta utile ai fini della rendicontazione;
- per le prestazioni d'opera a titolo gratuito (nell'ambito dei contributi in natura), relazione redatta da un tecnico qualificato, terzo rispetto al beneficiario, idonea alla verifica dei requisiti di ammissibilità dei costi ed alla determinazione del valore delle prestazioni, coerentemente con quanto indicato nelle disposizioni attuative;
- con riferimento alle spese per le quali è possibile richiedere il sostegno sulla base di costi standard ai sensi dell'art. 67 del Reg (UE) n.1303/2013, specificate sulle disposizioni attuative, in considerazione del fatto che il pagamento del sostegno viene effettuato sulla base delle quantità e qualità dei lavori realizzati, è necessario che tali elementi siano rappresentati in maniera analitica nonché certificati dal beneficiario e quindi avvalorati dall'Amministrazione mediante un controllo dettagliato della qualità e quantità di tutti gli elementi rendicontati. A tale scopo, saranno fornite istruzioni dettagliate in merito ai documenti ed ai relativi contenuti da presentare a titolo di rendicontazione.

In sede di effettuazione del controllo teso a verificare la sussistenza delle quantità e qualità dichiarate dal beneficiario, il soggetto deputato al controllo potrà anche valutare documenti di natura contabile e finanziaria relativi all'operazione ma al solo scopo di acquisire elementi atti a dimostrare che l'operazione è stata o non è stata effettivamente realizzata nelle quantità e qualità dichiarate.

Sono naturalmente fatti salvi tutti gli obblighi di natura contabile, contributiva, fiscale e finanziaria, nonché quelli relativi alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla cui

osservanza il beneficiario dell'operazione è tenuto ai sensi delle disposizioni vigenti a livello regionale, nazionale e comunitario.

- ogni altra documentazione richiesta dalle specifiche disposizioni attuative dell'intervento ovvero ritenuta utile ai fini della rendicontazione.

Tutte le richieste di erogazione devono essere corredate inoltre da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante in particolare:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c) che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nei locali oggetto del programma di investimenti allo stato "nuovi di fabbrica" o "usati";
- d) che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- e) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della suddetta documentazione tecnica, deve essere presentata da parte del beneficiario entro e non oltre i 60 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione del piano di investimenti.

Nel corso dei 60 giorni successivi al termine per la realizzazione degli interventi possono essere perfezionati gli atti amministrativi previsti dalle norme in materia nonché dalle disposizioni procedurali inerenti alla documentazione a corredo della domanda di pagamento.

Il mancato rispetto del termine suddetto, comporterà l'applicazione di una sanzione determinata in base alla normativa regionale su sanzioni e riduzioni e, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

L'ufficio istruttore competente, provvede:

- a verificare la conformità delle attività realizzate con quelle previste nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese sostenute con quelle dichiarate.

Alle domande di pagamento si applicano le disposizioni in materia di controlli amministrativi e in loco previste dal Regolamento (UE) 809/2014.

La Regione si riserva per investimenti di entità minore o nel caso in cui si ritenga che vi sia un rischio limitato del mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità di non effettuare le visite sul luogo di cui al comma precedente.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

Qualora, nel corso dei suddetti controlli, il funzionario incaricato rilevi difformità, infrazioni o anomalie, è tenuto a darne comunicazione sia all'Organismo Pagatore sia al Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari che provvede, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali e amministrative, a notificare all'inadempiente l'infrazione rilevata. Nel termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della notifica il beneficiario può opporre ricorso presentando, a norma dell'art. 10 della legge 241/90, le proprie contro deduzioni mediante memorie scritte o documenti integrativi al Responsabile del Procedimento.

6. NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL PROGETTO

Nel caso di sovvenzioni, per rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi approvati, le spese potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Nel caso particolare di pagamento di una fornitura tramite finanziaria o istituto bancario, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non sia transitato sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, unicamente qualora nel contratto di finanziamento si riscontrino le seguenti condizioni:

- 1) l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito;
- 2) il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 D.lgs 385/93) sui beni aziendali.

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della

causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

- b) Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- c) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- e) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- h) Nel caso di pagamenti effettuati da enti pubblici, il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria.
- i) Il pagamento in contanti non è consentito

In fase di controllo, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente, sulle quali è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al pertinente programma o regime di aiuto.

Sull'originale di tali documenti, ai fini del loro annullamento, deve essere apposto specifico timbro o la dicitura *“Fattura pagata con il concorso delle risorse FEASR – PSR Calabria 2014-2020.Misura/e...”*. Nel caso di riconoscimento di quota parte dell'importo totale del giustificativo, va specificato l'ammontare della spesa finanziata.

Per le operazioni finanziate, il beneficiario, è tenuto obbligatoriamente all'apertura di un apposito conto corrente bancario/postale per i movimenti finanziari relativi alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo. Non sono, pertanto, ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Le spese di apertura e gestione del conto corrente per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto, sono riconosciute come ammissibili. Non sono invece eleggibili al contributo gli interessi debitori, gli aggi, le spese e le perdite su cambio ed altri oneri meramente finanziari.

7. DECORRENZA PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Nel rispetto dell'effetto incentivante assegnato ai contributi pubblici, sono considerate ammissibili (vale a dire selezionabili per il contributo comunitario) le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno, salvo eccezioni espressamente previste nelle disposizioni attuative.

Per quanto inerente alle tipologie di spesa ed ai criteri da utilizzare per la valutazione di ammissibilità delle spese si rimanda all'allegato documento “Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020”.

8. TEMPI DI ESECUZIONE

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati è previsto specificamente nelle disposizioni attuative della misura/intervento.

9. VARIAZIONI AL PROGETTO

In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti, anche per evitare una forma di concorrenza sleale rispetto ai progetti non selezionati.

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate variazioni al progetto:

- cambio della sede dell'investimento;

- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate e/o al quadro economico originario;
- adeguamenti tecnici alle operazioni approvate e/o al quadro economico originario.

Le diverse tipologie di variazione sono soggette a distinte procedure amministrative ed a specifici adempimenti da parte dei beneficiari, come descritto nei sotto-paragrafi successivi.

Tutte le variazioni, inoltre, devono rispettare determinate condizioni di ammissibilità che saranno valutate, a seconda dei casi, in fase di autorizzazione della variazione o di controllo sulla relativa domanda di pagamento. In particolare, le variazioni sono ammissibili quando:

- sono coerenti con gli obiettivi e le finalità della Misura;
- non comportano variazioni diminutive del punteggio attribuito all'operazione in sede di graduatoria definitiva;
- non compromettono l'organicità e la funzionalità complessiva dell'intervento;
- sono conformi a tutte le disposizioni procedurali ed attuative del bando;
- sono conformi a tutte le norme vigenti in materia di edilizia, urbanistica ed ambiente;

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti nella variazione al progetto potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della formale approvazione della stessa. La realizzazione della variazione non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variazione, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variazione non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variazione, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variazione. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

9.1. Cambio della sede dell'investimento

In coerenza con quanto disposto dall'art. 71 del regolamento 1303/2013, il cambio della sede dell'investimento non può avvenire al di fuori dell'area di ammissibilità del PSR Calabria 2014-2020.

Le variazioni relative al cambio della sede dell'investimento devono essere preventivamente richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi propedeutici al rilascio dell'autorizzazione.

Allo stesso modo, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, il beneficiario medesimo ne deve fare preventiva richiesta - motivando in maniera dettagliata lo spostamento - agli uffici regionali che possono o meno autorizzare lo spostamento.

9.2. Variazioni tecniche e/o economiche sostanziali al progetto

Le variazioni che hanno per oggetto modifiche tecniche al progetto approvato e/o modifiche alle categorie di spesa del quadro economico (es. opere murarie, acquisto attrezzature, acquisto macchinari, sistemazioni esterne, ecc....) devono essere sottoposte alla preventiva autorizzazione degli uffici istruttori regionali e devono essere contenute **entro il limite massimo del 30%** dell'importo complessivo approvato in fase di concessione del contributo.

Non potranno essere presentate varianti ai progetti che non risultino, contestualmente, aver realizzato un avanzamento fisico pari, almeno, al 35% dell'intero investimento

Il beneficiario titolare dell'investimento, contestualmente alla richiesta di variazione al progetto, dovrà produrre:

- Relazione tecnica esplicativa delle modifiche apportate redatta e asseverata da tecnico abilitato;
- Quadro economico comparativo, distinto per categorie di spesa, del progetto originario e con variazione;
- Autodichiarazione rilasciata dal beneficiario ed asseverata da un tecnico abilitato, relativa al mantenimento del punteggio attribuito nella graduatoria definitiva dall'amministrazione regionale;
- Elaborati grafici di dettaglio;
- Computo Metrico modificato, riferito ai prezzi regionali utilizzati e/o corredato di tre preventivi per ciascuna voce oggetto di variazione;
- Eventuali Autorizzazioni/Permessi.

Gli uffici istruttori preposti all'autorizzazione della variazione al progetto, verificheranno la sussistenza dei requisiti di ammissibilità della variazione.

9.3. Adeguamenti tecnici e/o economici al progetto

Gli adeguamenti di **importo inferiore o uguale al 10%** del totale dell'investimento approvato possono essere effettuate dal beneficiario previa comunicazione, a mezzo PEC, agli uffici regionali competenti. La variazione si considererà automaticamente concessa e la verifica di tutti i requisiti di ammissibilità della variazione sarà effettuata a posteriori in sede di controllo amministrativo e/o in loco della domanda di pagamento se, trascorso il termine di giorni 30 dall'acquisizione al protocollo regionale della suddetta comunicazione, non risulti effettuata richiesta integrativa di documentazione o informazioni da parte del competente ufficio Regionale.

Nel qual caso, il beneficiario dovrà fornire quanto richiesto ed attendere la formale approvazione da parte dell'ufficio richiedente

Inoltre, devono essere comunicati agli uffici Regionali competenti, le variazioni dei fornitori e /o dei beni, che comportano la sostituzione del preventivo inizialmente posto a base dell'istruttoria, quand'anche ciò non comporti un aumento della spesa.

In sede di verifica finale dell'investimento, tale variazione sarà adeguatamente valutata dai controllori incaricati.

10. PROROGHE

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, che non dovrà essere in ogni caso inferiore al 30% dell'investimento complessivo, dovranno essere comunicate alla Struttura competente del Dipartimento. Questo accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori. L'ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

La concessione della proroga è sempre subordinata ad un controllo amministrativo che riguarderà:

- 1) la scadenza della garanzia fideiussoria ed eventuale aggiornamento della stessa al nuovo termine richiesto con la proroga;
- 2) la sussistenza, debitamente documentata, delle cause e delle motivazioni, che hanno determinato la richiesta di proroga;
- 3) il rispetto della tempistica massima, prevista anche ai sensi delle disposizioni attuative della misura di pertinenza e dal PSR 2014-2020 per la realizzazione del progetto.

11. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

È consentito il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione, solo "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" come disciplinato dall'art. 4 reg. UE 640/2014

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizootia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati tempestivamente per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante alla Regione entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.

Per la causa di forza maggiore relativa alla “incapacità professionale di lunga durata del beneficiario” il beneficiario deve produrre certificato medico rilasciato da una struttura pubblica da cui si rilevi l’inabilità al lavoro di carattere permanente.

12. RECESSO – RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti s’intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più misure e/o azioni e/o tipologie d’intervento per le quali è stata presentata una richiesta di contributo. L’istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al competente ufficio istruttore.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d’impegno. Il recesso comporta la decadenza totale dal sostegno ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, ad esclusione di cause di forza maggiore indicate dalle presenti disposizioni.

13. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

13.1. Obblighi a carico del beneficiario

L’allegato III del Reg. 808/2014 e s.m.i. dispone che i beneficiari mettano in atto specifiche azioni di informazione e di pubblicità. In particolare:

- l’emblema dell’Unione;
- un riferimento al sostegno da parte del FEASR

Durante l’attuazione di un’operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell’operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l’obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione;
- b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell’ambito della lettera c) che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 50.000 EUR, almeno un poster (formato minimo A3) o una targa con informazioni sul progetto, che evidenzino il sostegno finanziario dell’Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;
- c) esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500 000 EUR.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera 500 000 EUR;
- l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto/dell'intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1. Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

13.2. Logo e slogan

Ogni azione informativa e pubblicitaria presenta i seguenti elementi:

- a) l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione:

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;

Le spese relative alle suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell'operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

L'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 stabilisce, inoltre, che i dati che riguardano il beneficiario saranno pubblicati in conformità e che tali dati possono essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

14. INFORMATIVA ANTIMAFIA

Ai sensi della normativa antimafia, nei confronti di ciascun beneficiario saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (D.lgs. 159/2011, così come innovato dalla L. 17 ottobre 2017, n. 161).

15. MONITORAGGIO

È fatto obbligo a tutti i beneficiari di fornire i dati di monitoraggio e valutazione attraverso le risposte ai questionari che periodicamente il Dipartimento invierà loro. A tal fine saranno possibili sopralluoghi e interviste anche in loco. Il beneficiario dovrà quindi consentire l'accesso in azienda e fornire la propria disponibilità ad incontrare i rilevatori delegati dal Dipartimento. Qualora il

beneficiario non ottempererà a tale obbligo il Dipartimento si riserva di avviare la procedura di revoca dei contributi concessi.

16. APPLICAZIONE DEL DDG 5817 DEL 5 GIUGNO 2018

Le disposizioni e i chiarimenti di cui alla circolare 1/2018, di integrazione del DDG 7609 del 30 giugno 2016, approvata con DDG 5817 del 5 giugno 2018, si applicano alle presenti disposizioni procedurali.

17. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto inerente alla presentazione e gestione delle domande di sostegno e di pagamento e, in particolar modo, per le attività afferenti la tenuta e la logistica della documentazione di progetto, il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari si riserva di stipulare specifico accordo con i Centri di Assistenza Agricola (CAA) allo scopo di massimizzare il livello di efficacia dell'azione amministrativa su base territoriale. Informazioni e modalità procedurali relative a tali attività saranno prontamente comunicate a tutti gli interessati mediante pubblicazione sul sito del programma.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020

DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

“PACCHETTO GIOVANI”	
AVVISO PUBBLICO REG. UE 1305/2013, Art.17,19	
Focusarea	2B
Misura	6 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese” 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali”
Intervento	6.1.1 “Insediamento dei giovani agricoltori” 4.1.2 “Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore”
Finalità	Incentivare il primo insediamento in agricoltura di imprenditori agricoli giovani e professionalizzati, nonché il successivo sviluppo del loro progetto imprenditoriale
Focusarea	5 A
Misura	4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali
Intervento	4.1.3 - Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole
Finalità	Rendere più efficiente l’uso dell’acqua in agricoltura
Destinatari	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di “giovane agricoltore” di cui all’art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013 e s.m.i

Dotazione finanziaria assegnata	6.1.1: € 15.000.000,00 4.1.2: € 40.000.000,00 4.1.3: €3.000.000,00
Annualità	2018
Scadenza per la presentazione delle domande	22/10/2018
Responsabile del Procedimento	Dott. Rocco Mazzone (centro di responsabilità Pacchetto Giovani)
Contatti	competitivita@pec.regione.calabria.it

INDICE

1	BASE GIURIDICA	3
2	FINALITÀ DEL PACCHETTO GIOVANI.....	3
3	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	3
4	BENEFICIARI	3
5	DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER I GIOVANI AGRICOLTORI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA DI SOSTEGNO NELL'AMBITO DEL PACCHETTO GIOVANI 2016	4
6	DEFINIZIONE DI PRIMO INSEDIAMENTO	5
7	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	5
7.1	Condizioni di ammissibilità riferite al giovane agricoltore.	5
7.2	Condizioni di ammissibilità riferite ai tempi ed alle modalità dell'insediamento.	6
7.3	Condizioni di ammissibilità riferite all'azienda in cui avviene l'insediamento.	7
7.4	Condizioni di ammissibilità riferite al piano aziendale.	7
7.5	Ulteriori condizioni di ammissibilità riferite all'intervento 4.1.3	9
8	IMPEGNI	9
9	INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI	12
9.1	Investimenti e spese ammissibili	12
9.1.1	Investimenti ammissibili nell'ambito dell'intervento 4.1.2	12
9.1.2	Investimenti ammissibili nell'ambito dell'intervento 4.1.3. Specifiche tecniche relative a determinate tipologie di investimento	14
9.2	Investimenti e spese non ammissibili	15
9.3	Disposizioni comuni in merito all'ammissibilità della spesa.....	16
10	RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI.....	17
11	COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE	19
11.1	Settore ortofrutticolo:	19
11.2	Settore olivicolo:.....	19
11.3	Settore vitivinicolo:	20
11.4	Settore apistico	20
12	IMPORTI ED ALIQUOTE DEL SOSTEGNO	21
12.1	Erogazione del premio all'insediamento di cui all'intervento 6.1.1	21
12.2	Sostegno agli investimenti relativi agli interventi 4.1.2 e 4.1.3	21
13	CRITERI DI SELEZIONE	21
13.1	Criteri di selezione 6.1.1	22
13.2	Criteri di selezione 4.1.2	25
13.3	Criteri di selezione 4.1.3	32
14	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	32
14.1	Documentazione da presentare insieme alla domanda di sostegno:	32
14.2	Documentazione da presentare prima della formalizzazione della concessione del sostegno ..	34

15	PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO	35
16	RINVIO	36

1 BASE GIURIDICA

Artt. 17, 19 Reg.UE 1305/2013 e s.m.i

2 FINALITÀ DEL PACCHETTO GIOVANI

Il PSR Calabria 2014 – 2020 interviene a favore dell'insediamento dei giovani agricoltori attraverso una metodologia di approccio integrato definita "Pacchetto Giovani" che riconosce al giovane agricoltore che si insedia per la prima volta, oltre al premio di primo insediamento (intervento 6.1.1 del PSR), anche la possibilità di accedere all'intervento 4.1.2 del PSR per il sostegno alla propria attività imprenditoriale.

In aggiunta agli interventi 6.1.1. e 4.1.2 – che sono obbligatori e non attuabili singolarmente – i giovani agricoltori possono attivare, facoltativamente, l'intervento 4.1.3.

Il "Pacchetto Giovani" prevede, dunque, l'attuazione congiunta della Misura 4 e della Misura 6 del PSR, mettendo a disposizione dei giovani imprenditori agricoli calabresi strumenti di trasferimento di conoscenze che assistano la fase di start-up aziendale, anche attraverso l'attivazione facoltativa delle misure 1 e 2, da attivare "fuori pacchetto" in seguito a pubblicazione di bando pubblico.

3 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati su tutto il territorio della Regione Calabria. Gli investimenti realizzati devono essere allocati in unità produttiva/unità locale dell'impresa richiedente ubicata sul territorio calabrese.

4 BENEFICIARI

Il sostegno al Pacchetto Giovani di cui alle misure 6.1.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.2 "Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore" (e, facoltativamente, alla misura 4.1.3 "Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole") è rivolto ai giovani agricoltori, di cui all'art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013, che:

- si insediano per la prima volta in una azienda agricola, in forma singola (ditta individuale) o societaria (società di persone, società di capitale e cooperative agricole di conduzione);
- hanno un'età compresa fra i 18 anni e i 40 anni, intesi come i 41 anni non compiuti (v. Nota MIPAAF prot. n. 0013460 del 03.06.2016).

Ai sensi della normativa antimafia, nei confronti di ciascun beneficiario saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (D.lgs. 159/2011, così come innovato dalla L. 17 ottobre 2017, n. 161).

5 DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER I GIOVANI AGRICOLTORI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA DI SOSTEGNO NELL'AMBITO DEL PACCHETTO GIOVANI 2016

Possono presentare domanda di sostegno, con valore di riconferma, a valere sul presente bando (Pacchetto Giovani 2018), anche coloro che abbiano già partecipato al Pacchetto Giovani 2016 di cui al DDG n. 7516 del 29/06/2016 e la cui domanda sia stata regolarmente istruita dalla Regione ma sia risultata non ricevibile, non ammissibile o non finanziabile.

Le domande istruite dalla Regione sono quelle regolarmente firmate con codice OTP e rilasciate a sistema e quelle di cui alla lett. D del DDG del 5818 del 5 giugno 2017, nonché quelle ammesse ad istruttoria a seguito di sentenza del TAR.

È piena facoltà dei titolari delle domande di sostegno di cui sopra optare per il mantenimento della propria posizione di aspettativa rispetto all'eventuale riesame e finanziamento sul primo bando oppure candidarsi per una opportunità di finanziamento a valere sul presente bando. Con contestuale collegamento alla precedente domanda.

Per collegare la domanda di sostegno del Pacchetto Giovani 2018 alla domanda di sostegno presentata per il Pacchetto Giovani 2016, il richiedente dovrà indicare il barcode¹ della domanda 2016 sull'allegato contenente le dichiarazioni e gli impegni (allegato 1, si veda punto 14.1 di queste disposizioni attuative).

Attraverso questo collegamento saranno fatti salvi i requisiti relativi all'età del giovane agricoltore ed ai termini previsti per l'apertura della P.IVA. In relazione a tali requisiti, sarà fatto riferimento alle condizioni di ammissibilità possedute in sede di presentazione della domanda 2016.

Inoltre, in caso di esito positivo della domanda di sostegno 2018 potranno essere riconosciute ai beneficiari di cui sopra le spese eventualmente già sostenute dopo la domanda presentata nel 2016, in coerenza con il principio stabilito all'art. 65 (6) del regolamento (UE) 1305/2013. Si fa presente che dette spese saranno ammissibili solo se effettivamente presenti nella domanda 2016, sostenute, pagate e tracciabili in conformità alle disposizioni procedurali e funzionalmente integrate nell'ambito del progetto di investimenti allegato alla domanda 2018. Restano fermi i massimali previsti dalle presenti disposizioni attuative per le spese generali.

Con la presentazione di una domanda di sostegno 2018 collegata alla domanda presentata nell'ambito del Pacchetto Giovani 2016 si intende rinunciata la eventuale domanda di riesame presentata in esito al bando 2016 nonché la eventuale posizione di soggetto finanziabile ma non finanziato per carenza di risorse.

Resta inteso, inoltre, che, anche in caso di collegamento alla precedente domanda, tutta la documentazione indicata al successivo paragrafo 14 dovrà essere presentata ex novo e che l'istruttoria e la valutazione della domanda di sostegno saranno effettuate dagli uffici regionali sulla base di quanto previsto dalle disposizioni procedurali e dalle disposizioni attuative del presente bando compreso il massimale stabilito per l'importo del sostegno.

¹ In alternativa al barcode, è possibile indicare gli estremi della decisione del TAR.

6 DEFINIZIONE DI PRIMO INSEDIAMENTO

Per primo insediamento si intende un processo che inizia con l'acquisizione, per la prima volta, della Partita IVA come azienda agricola e si conclude nel momento in cui il giovane ha acquisito le conoscenze e competenze professionali ed ha completato la corretta attuazione del piano aziendale e, comunque, non oltre 36 mesi dalla data di concessione del sostegno.

Il processo di insediamento comprende, inoltre, le fasi di iscrizione al registro delle imprese agricole della CCIAA, iscrizione all'INPS come IAP o CD e conseguimento del titolo di IAP o CD.

7 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Nel "Pacchetto Giovani" si ritiene applicabile il disposto dell'art.8(2) del Regolamento di Esecuzione n. 808/2014. Dovrà, pertanto, essere presentata un'unica domanda di sostegno che dovrà fornire le informazioni necessarie per valutare l'ammissibilità di tutte le Misure attivate a fronte di un piano aziendale di investimenti redatto secondo le indicazioni previste dal presente bando.

Al presente bando si applicano le condizioni di ammissibilità descritte di seguito e riferite, rispettivamente:

- al giovane agricoltore;
- ai tempi ed alle modalità dell'insediamento;
- all'azienda in cui avviene l'insediamento;
- al piano aziendale.

In aggiunta a quelle sopra elencate, ulteriori condizioni di ammissibilità sono previste in caso di attivazione dell'intervento 4.1.3.

Le condizioni di ammissibilità devono essere soddisfatte al momento della presentazione della domanda di sostegno.

7.1 Condizioni di ammissibilità riferite al giovane agricoltore.

Al momento della presentazione della domanda di sostegno, i soggetti richiedenti devono soddisfare i seguenti requisiti:

- Età compresa tra 18 anni e 40 anni, intesi come 41 anni non compiuti, fermo restando quanto contenuto nel precedente par. 5;
- Possesso di conoscenze e competenze professionali adeguate. La conoscenza/competenza professionale è dimostrata dal possesso di uno dei seguenti requisiti:
 - i. titolo di studio attinente le materie agrarie;
 - ii. frequenza di un corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche nella gestione di un'impresa agricola e nelle pratiche agricole rispettose dell'ambiente;
 - iii. precedente svolgimento di attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore

subordinato o autonomo per un periodo minimo di 2 anni, anche non continuativi;

- iv. precedente svolgimento di attività di coadiuvante familiare in impresa agricola per un periodo minimo di 2 anni, anche non continuativi.

Tuttavia, per il rispetto del requisito relativo alle conoscenze e competenze professionali, è concesso, ai sensi dell'art. 2, par. 3 del regolamento (UE) 807/2014, un periodo di grazia non superiore a 36 mesi dalla concessione del sostegno (si veda, al riguardo, il successivo paragrafo "Impegni").

- Il giovane agricoltore non deve aver ricevuto un sostegno a valere sulla misura 6.2. "Aiuto all'avviamento per le nuove attività non agricole nelle aree rurali" del PSR 2014-2020.
- Il giovane agricoltore non deve aver ricevuto un sostegno nell'ambito del bando per l'insediamento dei giovani in agricoltura di ISMEA.

7.2 Condizioni di ammissibilità riferite ai tempi ed alle modalità dell'insediamento.

Ai fini dell'ammissibilità al presente bando:

- il giovane agricoltore deve avere acquisito la partita IVA, con attribuzione di codice ATECO principale relativo ad azienda agricola, prima della presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente bando.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 19, par. 4, del regolamento (UE) 1305/2013, per come modificato dal regolamento (UE) 2393/2017, l'acquisizione della P.IVA deve essere avvenuta al massimo 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno, fermo restando quanto contenuto nel precedente par. 5.

- Il giovane agricoltore non deve essere stato già in precedenza titolare di partita IVA, successivamente chiusa, per l'esercizio dell'attività agricola e non deve aver ricoperto la carica di amministratore né di legale rappresentante in una società di persone, di capitali o cooperativa avente per oggetto l'attività agricola.
- Il giovane agricoltore deve insediarsi come capo dell'azienda agricola. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento delegato (UE) 807/2014, nei casi di aziende costituite in forma societaria, esclusivamente entro i termini sopra indicati per l'acquisizione della P.IVA, questo requisito si ritiene soddisfatto alle seguenti condizioni:
 - i. in caso di insediamento in società di persone, la rappresentanza verso terzi e la responsabilità per la gestione ordinaria e straordinaria, quali risultanti dall'atto societario, dovrà essere in capo al/ai soci giovani agricoltori, in modo tale da garantire che le decisioni siano in capo ai giovani agricoltori;
 - ii. in caso di insediamento in società di capitali, incluse le società cooperative, il/i giovani agricoltori dovranno rivestire la qualifica di socio, rappresentando la maggioranza del capitale societario, ed un ruolo di responsabilità nella conduzione della stessa (amministratore unico o amministratore delegato), oppure rappresentare la maggioranza del consiglio di amministrazione, tale per cui le decisioni siano in capo ai giovani agricoltori. Nelle società di capitale non cooperative il/i giovani soci devono essere in possesso di quote di capitale sufficienti ad assicurare la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria;
 - iii. non saranno ritenute ammissibili compagini societarie in cui sia presente uno o più

soci che abbiano goduto nei 10 anni antecedenti la presentazione della domanda, del premio di primo insediamento.

7.3 Condizioni di ammissibilità riferite all'azienda in cui avviene l'insediamento.

Il sostegno previsto dal presente bando è concesso alle aziende che rientrano nella definizione di micro impresa o di piccola impresa ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) 702/2014.

Inoltre, al momento della presentazione della domanda di sostegno, l'azienda in cui il giovane agricoltore si insedia deve avere una dimensione economica, espressa in Produzione Standard, non inferiore a 12.000 euro nelle zone con vincoli naturali (aree montane ed aree che presentano altri svantaggi naturali) e ad euro 15.000,00 nelle altre zone. La dimensione economica dell'azienda, espressa in Produzione Standard, non può essere superiore a 200.000,00 euro.

Se l'azienda viene avviata per la prima volta oppure se il piano aziendale prevede variazioni nell'assetto produttivo (cambio OTE - Orientamento Tecnico Produttivo) la dimensione aziendale minima può essere giustificata in funzione dei risultati previsti dal programma di investimento riportato nel piano aziendale. In tal caso il piano aziendale dovrà attestare che la realizzazione del programma di investimenti è in grado di determinare una dimensione economica in Produzione Standard pari almeno al doppio della soglia minima sopra indicata: PS di € 30.000,00 (o di € 24.000,00 per zone montane e per zone soggette ad altri svantaggi naturali).

Per la corretta identificazione delle aree montane e delle aree soggette ad altri vincoli naturali, si può fare riferimento alla carta dei Comuni montani e svantaggiati disponibile sul sito del PSR Calabria 2014-2020 (<http://www.calabriapsr.it/bandi/cartografia>)

Per il calcolo della produzione standard, si può fare riferimento ai relativi documenti disponibili sul sito del PSR Calabria 2014-2020 (<http://www.calabriapsr.it/documenti>) .

Non sono ammissibili al sostegno del presente bando le aziende costituite:

- in seguito al frazionamento di un'azienda preesistente in ambito familiare², ad eccezione del caso di trasmissione *mortis causa* (successione ereditaria);
- in seguito al passaggio di titolarità di un'azienda preesistente, anche per la quota, tra coniugi³.

7.4 Condizioni di ammissibilità riferite al piano aziendale.

Il sostegno all'insediamento è concesso sulla base di un **piano aziendale** funzionale al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola.

²Si considera frazionamento aziendale la cessione parziale dei fondi condotti in proprietà, usufrutto e enfiteusi a favore di parenti fino al 2° grado (figli/nipoti) e affini fino al 1° grado (generi/nuore).

³Si intende il passaggio di titolarità dell'azienda, anche per quota, tra coniugi, per atto "tra vivi", nonché la creazione di una nuova azienda costituita con l'acquisizione di terreni del coniuge qualora quest'ultimo risulti già titolare di impresa agricola. Sono, inoltre, escluse dagli aiuti le costituzioni ex novo di società tra coniugi, qualora uno dei due sia già titolare di azienda agricola individuale, nonché l'insediamento in una società preesistente qualora fra i soci amministratori figurino l'altro coniuge.

La presentazione del piano aziendale dovrà avvenire sul modello “Business Plan” di ISMEA, reso disponibile mediante apposita funzionalità informatica, anche nella versione semplificata.

I dati di carattere produttivo e le informazioni di carattere economico sono da riportare all'interno del piano aziendale/business plan in modo veritiero e secondo le istruzioni di redazione che saranno rese disponibili in via informatica unitamente alla funzionalità.

La fornitura di dati ed informazioni non veritiere, in grado di alterare in modo significativo l'attendibilità del piano aziendale/business plan, è causa di inammissibilità della domanda di sostegno.

Inoltre, il business plan dovrà essere accompagnato da un'unica **relazione tecnico-economica**, redatta e sottoscritta da uno o più tecnici abilitati, con competenze previste dalla legge nel settore o nei settori a cui afferiscono gli investimenti proposti. Deve essere assicurata piena coerenza tra le informazioni riportate nel business plan ed il contenuto della relazione.

La mera abilitazione ad operare sul sistema SIAN non costituisce condizione sufficiente alla sottoscrizione del business plan e della documentazione tecnico-economica (indicata al successivo paragrafo 14) in sostituzione dei professionisti iscritti ai rispettivi Ordini.

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento delegato (UE) 807/2014, la relazione deve descrivere i seguenti punti essenziali:

- la situazione aziendale di partenza, da cui si rilevino gli elementi cardine specifici, inclusi il mercato di riferimento, la strategia commerciale e l'organizzazione del ciclo produttivo ed aziendale nel suo complesso;
- il progetto imprenditoriale per lo sviluppo dell'azienda, con la definizione delle tappe intermedie e finali essenziali e degli obiettivi di sviluppo;
- i particolari delle azioni, incluse quelle inerenti al miglioramento della situazione ambientale e dell'efficienza delle risorse, occorrenti allo sviluppo dell'azienda, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
 - fabbisogno di formazione/consulenza, con particolare riferimento alle tematiche climatico-ambientali in particolare quelle specifiche per la situazione regionale; e, ove pertinente, nel caso in cui il giovane agricoltore non sia in possesso dei requisiti di professionalità, il piano dovrà contenere la previsione delle attività necessarie al conseguimento di detta capacità;
 - se del caso, le tappe per raggiungere entro i 18 mesi previsti, l'adeguamento alla definizione di “agricoltore in attività”;
 - gli investimenti previsti sulla base di quanto indicato al successivo paragrafo “investimenti e spese ammissibili”;
- le previsioni economico-finanziarie, idonee ad evidenziare la sostenibilità di mercato, economica e finanziaria delle azioni previste;

In caso di attivazione dell'intervento 4.1.3, la relazione tecnica dovrà riportare anche le informazioni dettagliate, per come indicato al successivo punto 7.5.

Fatto salvo quanto previsto al precedente paragrafo 5 per le domande di sostegno collegate alla

domanda 2016, il piano aziendale deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

7.5 Ulteriori condizioni di ammissibilità riferite all'intervento 4.1.3

Gli investimenti nell'irrigazione devono essere attuati in coerenza con gli indirizzi della Direttiva 2000/60/CEE delle disposizioni del Piano di gestione delle acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, in cui ricade l'intero territorio della Regione Calabria.

Inoltre, questi investimenti devono conformarsi alle prescrizioni dell'art. 46 del Regolamento (UE) 1305/2013 e rispettare quanto contenuto nell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020.

Gli investimenti non devono determinare un aumento della superficie irrigata né possono interessare corpi idrici ritenuti dal suddetto Piano di gestione delle acque in condizioni non buone in relazione alla quantità di acqua.

Alla domanda di sostegno relativa all'intervento 4.1.3 si applicano le seguenti condizioni di ammissibilità:

- all'atto della domanda di sostegno, il richiedente deve essere in possesso di un'autorizzazione all'estrazione della risorsa idrica o della pertinente richiesta presentata all'autorità competente.
- La relazione tecnica deve consentire di determinare lo stato dei corpi idrici sotterranei e dei corpi idrici superficiali interessati dall'investimento.
- La relazione tecnica deve contenere una descrizione documentata della situazione ex ante relativa ai consumi idrici dell'azienda.
- Ove pertinente, il progetto di investimento deve consentire il raggiungimento di precisi obiettivi di risparmio idrico e più efficiente uso dell'acqua, per come meglio dettagliati al successivo paragrafo "investimenti ammissibili".

8 IMPEGNI

Al momento della presentazione della domanda, il proponente dovrà assumere gli impegni connessi con la concessione del contributo e con l'attuazione del piano aziendale. Alcuni di questi impegni, definiti impegni ex post, si prolungano oltre la data di completamento del piano aziendale e di pagamento del saldo finale.

Gli impegni a carico dei beneficiari sono i seguenti:

- l'attuazione del piano aziendale deve iniziare, a pena di revoca del contributo, entro 3 mesi dalla data di accettazione del provvedimento di concessione del contributo e deve essere ultimata entro 36 mesi dalla data di accettazione del provvedimento di concessione del contributo;
- l'azienda del giovane agricoltore deve essere iscritta al registro delle imprese agricole della pertinente CCIAA entro 3 mesi dalla data di accettazione del provvedimento di concessione del contributo;

- il giovane agricoltore deve risultare agricoltore “attivo”, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, entro 18 mesi dalla concessione del sostegno, a pena di revoca dello stesso.

I requisiti per il riconoscimento della condizione di agricoltore attivo sono disciplinati, a livello nazionale, dal D.M. 5465 del 7/06/2018, giusta circolare AGEA Coordinamento prot. N.49236 del 8 giugno 2018;

- se non ancora possedute al momento presentazione della domanda di sostegno, il giovane agricoltore si impegna ad acquisire le adeguate conoscenze e competenze professionali di cui al paragrafo “Condizioni di ammissibilità” entro 36 mesi dalla presentazione della domanda;
- il giovane agricoltore deve acquisire, entro un periodo massimo di 36 mesi dalla data di avviamento del piano aziendale, e comunque entro la data di completamento dello stesso piano, se antecedente, la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) o Coltivatore Diretto (CD) e mantenerla per almeno 5 anni decorrenti dalla data del saldo finale.

Inoltre, il beneficiario si impegna a:

- presentare la documentazione prevista per la formalizzazione della concessione del contributo (si veda il successivo punto 14.2);
- mantenere i requisiti di ammissibilità ed il punteggio ottenuto in fase di valutazione della domanda di sostegno;
- mantenere i requisiti soggettivi e mantenere, come minimo, la dimensione economica in Standard Output prevista per l'accesso alla misura per almeno 5 anni a decorrere dalla data del saldo finale;
- solo in caso di attivazione dell'intervento 4.1.3, installare i contatori necessari al controllo dei consumi idrici;
- rispettare il divieto di doppio finanziamento degli stessi investimenti con il sostegno dell'OCM e con altri contributi comunitari, nazionali o regionali;
- rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;

- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale, ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, modifiche sostanziali agli investimenti finanziati che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari.

Le suddette modifiche sostanziali comprendono, tra l'altro: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto del finanziamento.

Inoltre, rappresentano modifiche sostanziali – e sono quindi vietate nei 5 anni successivi al pagamento finale - le operazioni di subentro a capo dell'azienda da parte di un soggetto diverso dal giovane agricoltore beneficiario del sostegno e le fusioni o incorporazioni societarie se il beneficiario del sostegno non rimane a capo dell'azienda agricola per come disciplinato al precedente par. 7.2.

La violazione di uno o più impegni determina le sanzioni disciplinate nella DGR n. 5301 del 29 maggio 2018 di recepimento del DM n. 1867 del 18 gennaio 2018. L'applicazione delle sanzioni comporta la riduzione o la revoca del contributo.

Allo scopo di non incorrere in errori e relative sanzioni, si riepilogano di seguito, a scopo esemplificativo, le principali tappe del processo di insediamento e la tempistica massima prevista per adempiere ai requisiti:

La presentazione della domanda di sostegno deve avvenire successivamente all'inizio del processo di insediamento (apertura, per la prima volta, della P.IVA agricola) ma non oltre 2 anni da esso, fatto salvo quanto previsto al par. 5 di queste disposizioni attuative.
La presentazione della domanda di sostegno deve avvenire prima che sia avviata l'attuazione del piano aziendale.
L'avvio dell'attuazione del piano aziendale deve avvenire entro 3 mesi dalla concessione del sostegno (intesa come la data di accettazione del provvedimento di concessione).
Entro 3 mesi dalla concessione del sostegno, l'impresa del giovane agricoltore deve essere iscritta al registro delle imprese agricole della pertinente CCIAA.
Il giovane agricoltore deve risultare "agricoltore attivo" entro 18 mesi dalla concessione del sostegno.
La conclusione dell'attuazione del piano aziendale deve avvenire entro 36 mesi dalla concessione del sostegno.
L'acquisizione delle competenze da parte del giovane agricoltore deve avvenire entro 36 mesi dalla concessione del sostegno.
Il giovane agricoltore deve acquisire la qualifica di IAP/CD entro 36 mesi dalla data di avvio del piano aziendale e comunque entro la data di completamento dello stesso, se antecedente.
L'erogazione della seconda rata del premio può avvenire solo dopo che il beneficiario ha concluso l'attuazione del piano aziendale e dopo che le autorità regionali hanno effettuato i relativi controlli.
Il giovane agricoltore deve mantenere la qualifica di IAP/CD per almeno 5 anni dal pagamento finale.

Il giovane agricoltore deve mantenere i requisiti soggettivi, la dimensione economica aziendale minima e gli altri impegni relativi alla stabilità delle operazioni di investimento (art. 71 del Regolamento 1305/2013) per **5 anni** dalla data di pagamento finale.

9 INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

9.1 Investimenti e spese ammissibili

9.1.1 Investimenti ammissibili nell'ambito dell'intervento 4.1.2

In linea generale, sono ammissibili al sostegno dell'intervento 4.1.2 gli investimenti che soddisfano obiettivi di miglioramento della competitività aziendale e della sostenibilità dei processi produttivi attraverso:

- la razionalizzazione e l'efficientamento nell'utilizzo dei fattori produttivi, ivi inclusi i fattori strutturali ed infrastrutturali;
- l'uso sostenibile dei suoli;
- l'introduzione di miglioramenti fondiari, tecnologici e di colture e pratiche agronomiche migliorative;
- il miglioramento delle condizioni fitosanitarie delle colture arboree attraverso l'uso di materiale certificato prodotto in ambiente controllato;
- l'introduzione di miglioramenti strutturali, tecnologici e logistici per il mantenimento qualitativo del prodotto e della trasformazione e per la commercializzazione e vendita del prodotto aziendale;
- il miglioramento della qualità delle produzioni agricole.

Gli investimenti e le spese ammissibili sono rappresentati da:

A. miglioramento fondiario:

- spese collegate alla produzione agricola e zootecnica, compresa la costruzione di stalle e ricoveri per animali, alla conservazione del suolo, alla protezione delle colture, alla protezione degli allevamenti e delle dotazioni aziendali;
- spese collegate all'adozione di sistemi di difesa volti a proteggere le coltivazioni dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori;

B. costruzione, acquisizione, ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale.

In caso di costruzione ex novo di fabbricati:

- le spese devono essere strettamente correlate al programma di sviluppo dell'azienda e derivare dalla mancanza di soluzioni alternative come il riuso di immobili ricadenti nella disponibilità dell'azienda agricola. Ambedue le condizioni (correlazione e impossibilità del riuso) devono essere chiaramente giustificate nella relazione tecnico-economica;
- le spese non possono eccedere il 50% del valore complessivo dell'investimento

ammissibile escluse le spese generali.

L'acquisto di fabbricati è ammissibile alle seguenti condizioni:

- l'acquisto deve essere finalizzato alla riduzione dell'uso del suolo;
- il fabbricato acquistato deve essere oggetto di ristrutturazione per non meno del 40% del costo di acquisto;
- l'acquisto deve essere finalizzato allo svolgimento dell'attività aziendale ed essere strettamente connesso con gli obiettivi dell'operazione;
- l'acquisto deve rappresentare al massimo il 50% dell'investimento complessivo programmato;
- il fabbricato deve essere acquistato ad un prezzo non superiore al costo di costruzione ex novo e non superiore al valore di mercato. Il prezzo di acquisto deve essere in tal senso certificato dal tecnico incaricato della progettazione dell'investimento;
- il fabbricato acquistato non deve aver usufruito di un precedente finanziamento pubbliconegli ultimi 10 anni;
- il fabbricato deve essere conforme alla normativa urbanistica oppure, nel caso in cui l'operazione preveda la messa in conformità alla normativa urbanistica, è necessario evidenziare gli elementi di non conformità nella relazione tecnica.

Gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione devono prevedere l'utilizzo predominante di prodotti agricoli aziendali. I prodotti agricoli di provenienza extra-aziendale sono utilizzabili nella misura massima di 1/3 (33%) del totale dei prodotti lavorati. La presente condizione vale anche per gli investimenti connessi alla trasformazione e commercializzazione di cui alla successiva lettera C;

- C. Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature per lo svolgimento delle attività agricole e per la trasformazione/lavorazione/commercializzazione delle produzioni aziendali.

L'acquisto di macchinari e attrezzature usati è ammissibile solo alle seguenti condizioni:

- che i beni acquistati siano coerenti e funzionali rispetto al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel piano di sviluppo aziendale;
- che i beni non siano più vecchi di 10 anni e non abbiano beneficiato di un precedente contributo pubblico. La decorrenza dei dieci anni deve essere calcolata dalla data dell'acquisto del bene nuovo di fabbrica;
- che l'acquisto sia vantaggioso rispetto all'acquisto di materiale nuovo equivalente e rispetto ai prezzi correnti di mercato;
- che le caratteristiche tecniche del materiale usato siano adeguate alle esigenze dell'operazione e conformi alle norme vigenti.

- D. realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio ed il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale, comprese le strutture realizzate con tecnologie in grado di ridurre le emissioni di gas a effetto serra;

- E. acquisizione di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) al commercio elettronico (e-commerce);

- F. attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa) e la salvaguardia della biodiversità agricola/zootecnica;
- G. impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione aziendale;
- H. investimenti per l'efficientamento energetico (isolamento termico degli edifici, razionalizzazione/efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica, forza motrice e illuminazione, impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici);
- I. spese generali collegate agli investimenti ai punti da A ad H, come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato.
- Nell'ambito del limite del 9%, le spese generali sono ulteriormente ripartite come segue:
- max. 6% per investimenti che comprendono la progettazione e direzione di lavori;
 - max. 3% per investimenti che riguardano unicamente l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti e arredi;
 - max. 3% per altre spese generali non comprese ai punti precedenti.
- J. acquisizione di software finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) al commercio elettronico (e-commerce);
- K. acquisto di terreni nella misura massima del 10% del valore complessivo dell'investimento ammissibile, ad esclusione del costo di acquisto del terreno e delle spese generali di cui alla precedente lettera I)

9.1.2 Investimenti ammissibili nell'ambito dell'intervento 4.1.3. Specifiche tecniche relative a determinate tipologie di investimento.

In termini generali, gli investimenti ammissibili nell'ambito dell'intervento 4.1.3 devono mirare:

- alla razionalizzazione ed al controllo dell'uso della risorsa idrica a fini irrigui (sia in termini di fonti e sistemi di approvvigionamento che di riduzione dei consumi);
- a migliorare l'adattamento degli effetti dei cambiamenti climatici nell'utilizzo della risorsa idrica;

Sono considerati ammissibili a finanziamento gli investimenti relativi a:

- A. modalità alternative di approvvigionamento idrico rispetto al prelievo di acque sotterranee, con conseguente risparmio di risorsa irrigua;
- B. razionalizzazione dell'uso della risorsa irrigua e conseguente risparmio della stessa (raccolta e stoccaggio delle acque, ripristino elementi strutturali per miglioramento efficienza e funzionalità e sicurezza dei sistemi, recupero e trattamento acque reflue aziendali, reti aziendali per la distribuzione e l'utilizzazione dell'acqua, ivi inclusi i nuovi impianti di irrigazione e miglioramento degli esistenti, sistemi per la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l'automazione);

- C. acquisizione di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) strettamente connessi alla gestione efficiente ed al risparmio della risorsa idrica utilizzata per fini irrigui;
- D. spese generali collegate agli investimenti da A a C, come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato. Nell'ambito del limite del 9%, le spese tecniche necessarie alla progettazione dell'investimento non potranno superare il 6%;
- E. acquisizione di software finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) strettamente connessi alla gestione efficiente ed al risparmio della risorsa idrica utilizzata per fini irrigui

In ogni caso, i contatori per la misurazione del consumo di acqua, se non sono già presenti, devono essere obbligatoriamente installati in coerenza a quanto previsto nella DGR 550/2016.

Nel caso di ammodernamento di impianti, la relazione tecnico-economica deve dimostrare:

- un risparmio minimo superiore al 5% nel caso di investimenti di ammodernamento di sistemi/impianti già efficienti (impianti a basso volume);
- un risparmio minimo superiore al 15% nel caso di ammodernamento dei sistemi irrigui per asperione.

Nel caso di riconversione irrigua, la relazione tecnico-economica deve dimostrare:

- un risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sistemi disommissione, infiltrazione laterale, scorrimento ed asperione verso sistemi di irrigazione localizzata o asperione a basso volume.

9.2 Investimenti e spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- gli investimenti avviati e le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda, fatte salvo quanto previsto al precedente paragrafo 5 e fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora;
- gli investimenti che riguardano la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo di prodotti che non rientrano nell'Allegato I del Trattato, anche se il prodotto di origine è compreso nell'Allegato I del Trattato (es. produzione di birra, pasta, pane, oli essenziali, ecc. ...);
- gli investimenti che riguardano i prodotti della pesca, non ammissibili al sostegno del PSR;
- gli investimenti nell'irrigazione al di fuori dell'intervento 4.1.3;
- gli investimenti finanziati in maniera esclusiva dall'OCM, per come dettagliati al successivo paragrafo 11 "Demarcazione e complementarietà";

- gli investimenti di mera sostituzione, così come definiti in generale al capitolo 8.1 del PSR. Si tratta di investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione o senza modificare sostanzialmente la natura del ciclo di produzione o della tecnologia utilizzata.

Non rientra tra gli investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'impresa che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati a maggiore efficienza energetica, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta ad almeno il 50% del valore del nuovo fabbricato;

- gli investimenti relativi ad operazioni/interventi finalizzati all'adeguamento ai nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione;
- l'IVA, salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente (art. 69(3) Reg. 1303/2013);
- gli interessi passivi, salvo quanto disposto all'articolo 69(3)(a) del regolamento (UE) 1303/2013;
- nell'ambito dell'intervento 4.1.3, gli investimenti che comportano un aumento della superficie irrigata;
- nell'ambito dell'intervento 4.1.3, gli investimenti che riguardano corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per motivi relativi alla quantità d'acqua;
- nell'ambito dell'intervento 4.1.3, gli investimenti per la realizzazione di invasi aziendali nonché gli investimenti in impianti e attrezzature usati.

9.3 Disposizioni comuni in merito all'ammissibilità della spesa

Impatto ambientale

Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno FEASR è subordinata all'esito positivo della valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di che trattasi e secondo quanto previsto dalla DGR n. 577 del 30.12.2015;

Leasing

Per come disposto dall'art. 45 del Regolamento UE n. 1305/2013, è ammessa la spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) per l'acquisto di beni immobili e mobili attraverso l'aiuto concesso all'utilizzatore. L'utilizzatore è il beneficiario diretto del contributo.

Per quanto concerne l'acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, il leasing è ammissibile con patto di acquisto e fino ad un massimo del valore di mercato del bene.

La spesa ammissibile è rappresentata dai canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, entro il limite fissato per l'ammissibilità delle spese, al netto dei costi connessi al contratto (garanzie del concedente, costi

di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi).

In ogni caso, deve essere garantita la non alienabilità del bene e la destinazione d'uso per il periodo di impegno previsto per tutti i beni mobili ed immobili oggetto di sostegno (si veda al precedente paragrafo "Impegni").

In ogni caso, in merito all'ammissibilità della spesa in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) si fa riferimento a quanto stabilito dalle "Linee guida all'ammissibilità della spesa", consultabili al link www.calabriapsr.it/pdf/linee_guida_ammissibilit_spese_sviluppo_rurale_2014-2020_def.pdf.

Contributi in natura

Possono rientrare tra le spese ammissibili i contributi in natura sotto forma di opere, beni e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, a condizione che risultino soddisfatte le seguenti condizioni:

- il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
- il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
- il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati in modo indipendente;
- nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti (per esempio, salario di lavoratori agricoli o forestali) e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia.

Non sono ammissibili le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edilizie.

Rinvio

Per quanto non espressamente previsto in materia di ammissibilità della spesa, si rinvia alle disposizioni specifiche contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché alle già citate Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del MiPAAF, nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 (in G.U. n. 71 del 26/03/2018), ed alle "Disposizioni Procedurali" del presente bando.

10 RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Una spesa per essere ammissibile deve risultare:

- imputabile ad un'operazione finanziata nel senso che vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;

- pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

La congruità dei costi ammissibili sarà valutata sulla base dei parametri sotto riportati. Eventuali costi superiori ai limiti stabiliti nel presente paragrafo saranno ammessi soltanto fino alla concorrenza dell'importo ritenuto ragionevole.

- Relativamente a macchinari ed attrezzature, la ragionevolezza dei costi è stabilita sulla base del confronto fra 3 preventivi analitici, trasmessi da fornitori indipendenti. Inoltre, qualora il costo relativo al preventivo scelto sia superiore al prezzo risultante per la stessa tipologia di bene dalla banca dati dell'Informatore Agrario, assunta dalla Regione a base della ragionevolezza dei costi, lo stesso sarà opportunamente ridotto e ritenuto ammissibile fino all'ammontare desumibile dalla banca dati.
- Per i lavori e le opere afferenti gli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata. Per i lavori e le opere di carattere edile ed impiantistico, il riferimento per la valutazione dei prezzi è costituito dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.
- Per le seguenti tipologie di investimento, la Regione ha definito le tabelle standard di costi unitari ai sensi dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera b) e dell'articolo 67, paragrafo 5, lettera a) punto i) del Regolamento (UE) n. 1303/2013:
 - reti antigrandine per frutteti;
 - impianti di colture arboree da frutto;
 - sistema frangivento;
 - impianto di recinzione;
 - potatura di riforma o ricostruzione di oliveti adulti, castagneti e noceti;
 - reinnesto oliveti e agrumeti;
 - sistemi irrigui a goccia per frutteti (4.1.3)

I costistandard sono consultabili nelle schede degli interventi 4.1.2 e 4.1.3 del PSR, al link http://www.calabriapsr.it/images/pdf/Documenti/psr/Programme_2014IT06RDRP018_4_2_it

[.pdf](#). I costi standard rappresentano i limiti di spesa ammissibile per le rispettive tipologie di investimento e dovranno essere tenuti in considerazione nella elaborazione del piano aziendale.

11 COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE

Si riportano di seguito le “Tavole di correlazione e complementarità” tra PSR e OCM, per come estratte dal PSR Calabria 2014-2020.

Le tipologie di investimento elencate nelle tabelle sotto la voce OCM non sono ammissibili al sostegno del PSR.

Inoltre, per determinate tipologie di investimento, anche di natura collettiva, per le quali esiste un rischio di doppio finanziamento, in particolare per i settori ortofrutticolo ed olivicolo, la Regione opererà specifici controlli sulle aziende.

11.1 Settore ortofrutticolo:

OCM ortofrutta	Ortofrutta PSR
L'OCM finanzia l'acquisto di impianti antigrandine, serre, tunnel ed altre tipologie di copertura aventi durata pluriennale <u>con estensione massima di mq 5.000.</u>	Il PSR finanzia l'acquisto di impianti antigrandine, serre, tunnel ed altre tipologie di copertura aventi durata pluriennale <u>con estensione superiore a mq 5.000.</u> Il PSR finanzia la realizzazione e ristrutturazione di <u>serre di tipo innovativo a basso impatto ambientale</u> (colture fuori suolo) che assicurino il contenimento dei costi energetici e riducono i costi di produzione.
L'OCM finanzia la riconversione varietale delle specie frutticole con inclusione di tutti gli interventi agronomici a servizio, compresi i sistemi di irrigazione a basso consumo di acqua, per le <u>aziende socie di OP, di dimensioni < 3 ha.</u>	Il PSR finanzia la riconversione varietale delle specie frutticole con inclusione di tutti gli interventi agronomici a servizio, compresi i sistemi di irrigazione a basso consumo di acqua ⁴ , per le <u>aziende, socie di OP di dimensioni superiori a 3 ha e per le aziende non socie di OP</u>

11.2 Settore olivicolo:

OCM olio	Comparto olivicolo PSR
L'OCM finanzia investimenti relativi al:	Il PSR finanzia investimenti relativi al:

⁴ I sistemi di irrigazione sono ammissibili solo con l'attivazione dell'intervento 4.1.3

• miglioramento dei sistemi di irrigazione e delle tecniche colturali e; • sostituzione degli oliveti poco produttivi con nuovi oliveti, <u>limitatamente ad aziende, socie di OP, di dimensioni < 2 ha.</u>	• miglioramento dei sistemi di irrigazione⁵ e delle tecniche colturali e; • sostituzione degli oliveti poco produttivi con nuovi oliveti, relativamente alle <u>aziende agricole socie di OP con dimensioni > 2ha e delle aziende agricole non socie di OP.</u>
---	---

11.3 Settore vitivinicolo:

<u>OCM vitivinicola</u>	<u>Comparto vitivinicolo PSR</u>
L'OCM finanzia: impianto, reimpianto e ristrutturazione vigneti. Vendemmia in verde. Con l'OCM si finanzieranno, inoltre, investimenti di e-commerce, laboratori di analisi, punti vendita extra aziendali, botti in legno. Sono ammesse, infine, linee di imbottigliamento per le aziende agricole <u>fino ad una soglia di 100.000,00 € di contributo.</u>	Il PSR finanzia, tra l'altro, investimenti di trasformazione e stoccaggio. Le linee di imbottigliamento sono ammesse al sostegno del PSR solo se a completamento di una linea di trasformazione.

11.4 Settore apistico

<u>OCM apistico</u>	<u>Apicoltura PSR</u>
L'OCM finanzia l'acquisto di sciami ed api regine	Il PSR finanzia l'acquisto delle arnie. Il PSR finanzia, inoltre, gli investimenti finalizzati alla transumanza ed all'acquisto di attrezzature per il trasporto realizzati da associazioni o da aziende e gli interventi finalizzati alla realizzazione di laboratori di analisi in azienda agricola.

⁵ I sistemi di irrigazione sono ammissibili solo con l'attivazione dell'intervento 4.1.3

12 IMPORTI ED ALIQUOTE DEL SOSTEGNO

12.1 Erogazione del premio all'insediamento di cui all'intervento 6.1.1

Il premio all'insediamento è fissato in € 50.000,00 per le aziende localizzate nelle zone caratterizzate da vincoli naturali di cui all'art. 32(1)(lett. a, b) del Regolamento (UE) 1305/2013 (zone montanee svantaggiate) ed in € 40.000,00 nelle altre zone.

Il premio sarà erogato secondo la seguente modalità:

- 60% dell'importo a titolo di acconto, a seguito dell'accettazione del provvedimento di concessione, previa costituzione di una polizza fideiussoria pari al 100% del valore dell'acconto;
- 40% dell'importo a saldo, dopo il completamento del piano aziendale e la verifica della corretta attuazione da parte della Regione.

L'insediamento si ritiene concluso al momento in cui il giovane ha acquisito la condizione di "agricoltore attivo", le conoscenze e competenze professionali, il titolo di IAP/CD ed ha completato la corretta attuazione del piano aziendale, e comunque non oltre 36 mesi dalla data di concessione dell'aiuto.

12.2 Sostegno agli investimenti relativi agli interventi 4.1.2 e 4.1.3

L'importo massimo ammissibile del piano aziendale è pari a 200.000,00 €.

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sulla spesa ammissibile. L'aliquota del sostegno è:

per l'intervento 4.1.2,

- 70% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all'art. 32, lett. a, b) del Reg. (UE) n.1305/2013;
- 60% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone;
- 50% nel caso di investimenti che riguardano la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del Trattato, (ad eccezione dei prodotti della pesca, non ammissibili al sostegno del PSR).

Per l'intervento 4.1.3, se attivato,

- 70% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all'art. 32 lett. a, b) del Reg. (UE) n.1305/2013.
- 60% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone.

Gli aiuti erogati in forza degli interventi sopra indicati rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE.

13 CRITERI DI SELEZIONE

Nel "pacchetto giovani" oltre all'intervento 6.1.1 è obbligatorio attivare l'intervento 4.1.2(sostegno

agli investimenti nelle imprese agricole). Facoltativamente, è possibile attivare anche l'intervento 4.1.3.

Il sostegno di cui al presente bando potrà essere quindi riconosciuto alle domande di sostegno che, nella misura 6.1.1, raggiunto un punteggio minimo di 35 punti, conseguano in graduatoria il punteggio più alto sulla scorta dei criteri di cui alla tabella A e, nella misura 4.1.2, risultino ammissibili con un punteggio minimo di 35 punti, secondo i criteri di cui alla tabella B (B1).

Per l'intervento 4.1.3, saranno ammissibili le domande di sostegno che raggiungano un punteggio minimo di 20 punti sulla base dei criteri di selezione riportati nella tabella C.

La graduatoria sarà redatta sulla base unicamente del punteggio attribuito nell'ambito della misura 6.1.1.

Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata sulla base di quanto previsto nei "Criteri di selezione" dando priorità alle domande di aiuto presentate da donne e dal proponente la domanda con l'età inferiore.

13.1 Criteri di selezione 6.1.1

TABELLA A : CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 6.1.1

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area2B nella quale è programmata	8	Giovani che subentrano in aziende condotte da agricoltori in età pensionabile. ⁶	8
Domande di sostegno presentate da un soggetto che al momento di presentazione domanda già assolve le condizioni di competenza e conoscenze previste come condizione di ammissibilità	Max.8	Possesso di titolo di studio universitario attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	8
		Possesso di titolo di studio di scuola superiore attinente il settore agrario	7
		Aver svolto attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo per un periodo di 2 anni, anche se non continuativi, attestata da idonea documentazione (certificazioni fiscali e/o previdenziali ad esclusione dei coadiuvanti famigliari in impresa agricola)	5
		Aver frequentato corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche nella gestione di un'impresa	3

⁶ Ai fini del riconoscimento di questo criterio, il soggetto cedente deve essere un agricoltore (IAP, CD o datore di lavoro agricolo) pensionato o in possesso della domanda di pensionamento; inoltre, il soggetto cedente deve aver chiuso – o impegnarsi a chiudere prima della concessione del contributo al giovane subentrante – la propria P.IVA agricola.

		agricola e nelle pratiche agricole rispettose dell'ambiente	
Maggiore attenzione del piano di sviluppo alle tematiche della sostenibilità ambientale (biodiversità, gestione della qualità dei suoli, gestione delle qualità risorse idriche, qualità dell'aria) e delle pressioni sui cambiamenti climatici (emissioni gas climalteranti e ammoniaca, energie rinnovabili dall'uso di scarti agricoli) e degli effetti attesi dai cambiamenti climatici – (gestione efficiente delle risorse idriche)	max 10	Interventi che incidono positivamente sulla biodiversità, gestione della qualità dei suoli, gestione delle qualità risorse idriche, qualità dell'aria, almeno un intervento di quelli elencati, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale: • Investimenti in apicoltura; • Investimenti nel comparto ovi-caprino; • Utilizzo di specie vegetali e/o animali a rischio di erosione genetica • Acquisto di macchine e attrezzature per l'applicazione delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo; • Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicati; • Installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari; • Investimenti di sostituzione impianti irrigui esistenti con altri a migliore efficienza di utilizzo della risorsa idrica; • Ammodernamento delle strutture di stoccaggio e movimentazione degli effluenti di allevamento-; • Creazione di impianti di fitodepurazione per il trattamento e il riuso di acque reflue; • Investimenti in impianti di trattamento delle acque, fosse settiche, collettori di acque reflue per evitare contaminazione puntuale;	4
		Interventi che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniaca, energie rinnovabili dall'uso di scarti agricoli almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale: • Interventi per il reimpiego dei sottoprodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione • Introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti	4
		Interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale: • Interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici	2

		captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali • Interventi di sistemazione idraulico-agraria finalizzati al contrasto dei fenomeni erosivi (scoline permanenti, capofossi, fasce vegetazionali permanenti ecc.)	
Maggiore capacità dell'intervento di generare un incremento della dimensione economica dell'azienda agricola proponente	max7	Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale >30%	7
		Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale ≥ 20% e ≤ 30%	4
Appartenenza a fascia di dimensione economica	max7	da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in Standard Output	7
		da 25.000 € a 50.000 € in Standard Output	6
		da 50.000 € a 100.000 € in Standard Output	5
		da 100.000 € a 150.000 € in Standard Output	2
		da 150.000 € a 200.000 € in Standard Output	1
Localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato, privilegiando, con priorità decrescente le aree montane (art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013), quindi, le aree rurali classificate come aree "D" del PSR	Max 6	Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	6
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiata e/o area D	4
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area C	1
Impegno ad aderire, durante il periodo di implementazione del piano, ad azioni di formazione e/o consulenza, anche attraverso le sub-misure 1.1, 1.2 e/o 2.1 del PSR, che vadano al di là dei contenuti minimi per acquisire la professionalità di base richiesta quale requisito di ammissibilità al sostegno	max5	Adesione ad almeno 2 misure (1.1 e/o 1.2 e/o 2.1)	5
		Adesione ad 1 sola misura (1.1 o 1.2 o 2.1)	2
Maggiore attenzione del piano di sviluppo alle tematiche dell'innovazione (utilizzo di tecniche e tecnologie innovative, qualità dei prodotti aziendali, nuove funzioni d'uso dei prodotti aziendali)	6	Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettati nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando	2
		Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative che incidono sul miglioramento della qualità dei prodotti aziendali e/o sviluppano nuove funzioni d'uso degli stessi	3
		Investimenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche per la commercializzazione (es. e-commerce)	1
Criterio Aggiuntivo	2	Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad	2

		esclusione di reati di inquinamento ambientale)	
	1	Richieste presentate da donne	1

13.2 Criteri di selezione 4.1.2

TABELLA B : CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.1.2

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Maggiori competenze (di studio o professionali) in campo agricolo di cui è in possesso il giovane agricoltore	max 5	Possesso di titolo di studio universitario attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	5
		Possesso di titolo di studio di scuola superiore attinente il settore agrario	4
		Aver frequentato corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche nella gestione di un'impresa agricola e nelle pratiche agricole rispettose dell'ambiente	2
		Aver svolto attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo per un periodo di 2 anni, anche se non continuativi, attestata da idonea documentazione (certificazioni fiscali e/o previdenziali ad esclusione dei coadiuvanti famigliari in impresa agricola)	3
Maggior incremento della dimensione economica in Standard output dell'azienda agricola proponente	max 3	Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale > 30%	3
		Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale ≥ 20% e ≤ 30%	1
Maggiore valore aggiunto prodotto, innovazione di prodotto o di funzione d'uso del prodotto e maggiore redditività dell'impresa	max 5	Investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni (almeno 15% investimento)	3
		Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando. (almeno 15% investimento)	2
Maggiore coerenza dell'investimento con le principali indicazioni (targettizzazione dell'intervento del PSR) emerse nell'analisi di contesto, per come richiamate nelle informazioni	max 8	Punteggio basato sull'incidenza percentuale dell'investimento riferito alle priorità di filiera, almeno un intervento che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	8

specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT, cui si rimanda			
Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola (targettizzazione dell'azienda agricola riportata nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT")	Max8	da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in Standard Output	8
		da 25.000 € a 50.000 € in Standard Output	7
		da 50.000 € a 100.000 € in Standard Output	5
		da 100.000 € a 150.000 € in Standard Output	2
		da 150.000 € a 250.000 € in Standard Output	1
Investimenti che non consumano suolo agricolo	2	Nessun consumo di suolo	2
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle tematiche ambientali di maggiore rilievo per la Calabria (biodiversità agricola, qualità dei suoli, qualità delle acque, qualità dell'aria, emissioni gas ad effetto serra)	max 8	Interventi che incidono positivamente sulla biodiversità, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale: investimenti in apicoltura; investimenti nel comparto ovi-caprino; utilizzo di specie vegetali e/o animali a rischio di erosione genetica.	2
		Interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale: Acquisto di macchine e attrezzature per l'applicazione delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo	2
		Interventi che incidono positivamente sulla gestione delle qualità risorse idriche, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale: Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicati Installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari Ammodernamento delle strutture di stoccaggio e movimentazione degli effluenti di allevamento Creazione di impianti di fitodepurazione per il trattamento e il riuso di acque reflue Investimenti in impianti di trattamento delle acque, fosse settiche, collettori di acque reflue per evitare	2

		contaminazione puntuali	
		Interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale: interventi che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniaca; interventi per il reimpiego dei sottoprodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione; introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti.	2
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di migliorare l'adattabilità e la capacità di resilienza dell'attività agricola ai cambiamenti climatici in termini di rischio erosione suoli	2	Interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale: Interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali Interventi di sistemazione idraulico-agraria finalizzati al contrasto dei fenomeni erosivi (scoline permanenti, capofossi, fasce vegetazionali permanenti ecc.)	2
Localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato (importanza decrescente: zone di montagna di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013, aree rurali classificate dal Programma come aree "D" e "C"	max 5	Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	5
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in aree svantaggiate e aree D	3
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area C	1
Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata (prodotti di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR), assegnano priorità più elevata ai prodotti biologici	max 4	Aziende che si impegnano a certificare almeno il 50% del prodotto biologico	4
		Aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che si impegnano a certificare almeno il 50% del prodotto	3
		Aziende aderenti ai regimi facoltativi che si impegnano a certificare almeno il 50% del prodotto	1
Efficienza della spesa e capacità del soggetto proponente di fare fronte al cofinanziamento del programma di spesa misurata attraverso un indice che mette in rapporto il valore finanziario dell'investimento con la dimensione economica (in standard output) dell'impresa	Max. 4	Investimento < a 10 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	4
		Investimento compreso tra 10 e 15 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda(o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	1

proponente			
Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni sul rischio agricolo	2	Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	2
Criterio aggiuntivo	4	Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2
		Sostenibilità finanziaria dell'investimento documentata	2

Per quanto inerente all'indicatore "Maggiore coerenza dell'investimento con le principali indicazioni emerse nell'analisi di contesto", devono applicarsi i criteri di priorità riportati in Tabella C, sempre nel caso che l'investimento identificato in una filiera rappresenti almeno il 10% del totale degli investimenti.

TABELLA B1: CRITERI DI PRIORITA' RELATIVI ALLE FILIERE

Misura 4.1	
FILIERA OLIO	Max Punti 8
- Meccanizzazione delle operazioni di raccolta; - Interventi finalizzati alla riduzione dei costi di produzione e che assicurino un minor impatto ambientale dell'olivicoltura; - Interventi che assicurino un'adeguata trasformazione e conservazione del prodotto certificato DOP, IGP, biologico; - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	4
- Riconversione varietale nelle aree DOP o IGP, limitatamente ai suoli classificati adatti, per come individuati dalla carta di Attitudine all'olivicoltura derivata dalla Carta dei Suoli della Regione Calabria (DGR 363/2012).	3
Investimenti finalizzati alla produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW⁷	1
Misura 4.1	
FILIERA AGRUMI	Max Punti 8
- Riconversione varietale e realizzazione di nuovi impianti, nelle aree DOP o IGP, limitatamente ai suoli classificati adatti, per come individuati dalla carta di Attitudine all'agrumicoltura derivata dalla Carta dei Suoli della Regione Calabria (DGR 363/2012) utilizzando varietà che rispondono alle esigenze del mercato e garantiscono un ampliamento dei calendari di produzione e commercializzazione.	4

⁷ Non pertinente

- Riduzione dei costi di produzione; - Razionalizzazione dei sistemi di irrigazione finalizzati al risparmio idrico⁸; - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	3
- Produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW.⁹	1
Misura 4.1	
FILIERA ORTOFRUTTA*	Max Punti 8
- Riconversione varietale delle specie poliennali, mediante reimpianto	4
- Introduzione di nuove tecnologie nella fase di coltivazione con particolare riferimento alla fase della raccolta; - Razionalizzazione dei sistemi d'irrigazione finalizzati al risparmio idrico.¹⁰ - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	3
- Produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW.¹¹	1
* Per la realizzazione degli investimenti verrà accordata priorità territoriale per come segue: • Ortaggi: Basso Crotonese, Fascia Jonica Catanzarese, Piana di Lamezia compresi i Comuni contigui di Vibo Valentia e Pizzo, Altopiano Silano (patata e ortaggi estivi), Piana di Gioia Tauro compresa la Valle del Mesima (pianura contigua all'area di Rosarno), Piana di Sibari, Locride, Valle del Crati e pianori Aspromontani; • Pesche e nettarine: Piana di Sibari, Piana di Gioia Tauro, Costa Jonica catanzarese (Cropani, Sellia Marina, Simeri Crichi), Piana di S. Anna (KR); • Albicocco: Piana di Gioia Tauro, Piana di Sibari, Alto Jonio Cosentino (Rocca Imperiale), Fascia Jonica della Provincia di Catanzaro, Piana di S. Anna (KR); • Susino: Piana di Gioia Tauro, Piana di Gioia Tauro, costa Jonica catanzarese (Cropani, Sellia Marina, Simeri Crichi), Piana di S. Anna (KR); • Actinidia: Piana di Gioia Tauro, compresa la Valle del Mesima (pianura contigua all'area di Rosarno).Piana di Sibari, Valle Crati;	
Misura 4.1	

⁸ Non pertinente

⁹ Non pertinente

¹⁰ Non pertinente

¹¹ Non pertinente

FILIERA VITIVINICOLA	Max Punti 8
- Introduzione di nuove tecnologie nelle diverse operazioni colturali, con particolare riferimento alla fase di raccolta, in grado di assicurare il contenimento dei costi di produzione e di migliorare la qualità del prodotto finale; - Interventi finalizzati alla commercializzazione del prodotto in azienda. - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.¹²	4
- Ammodernamento di cantine già esistenti.	3
- Investimenti finalizzati alla produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW.¹³	1
Misura 4.1	
FILIERA ZOOTECNICA	Max Punti 8
- Realizzazione di impianti e strutture finalizzati alla realizzazione di allevamenti estensivi; - Interventi aziendali finalizzati a favorire la creazione di filiere corte (industrie agrarie, punti vendita). - Incremento della produzione di latte alimentare di alta qualità e di latte alta qualità per le produzioni DOP - Realizzazione e l'ammodernamento di stalle.	4
- Gestione informatica delle fasi di allevamento e sviluppo dell'e-commerce - Recupero di strutture zootecniche lungo i tratturi della transumanza.	3
- Realizzazione di impianti e strutture per la gestione dei reflui; - Produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW.¹⁴	1
Misura 4.1	
FILIERA CASTAGNO	Max Punti 8
- Miglioramento e razionalizzazione di castagneti esistenti.	4
- Realizzazione di nuovi impianti nelle aree individuate dalla carta di Attitudine alla castanicoltura derivata dalla Carta dei Suoli della Regione Calabria (DGR 363/2012), limitatamente ai suoli classificati adatti.	3

¹² Non pertinente

¹³ Non pertinente

¹⁴ Non pertinente

- Meccanizzazione della fase di raccolta. - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	1
Misura 4.1	
FILIERA ORTO FLORO VIVAISMO	Max Punti 8
- Automazione dei processi e introduzione di innovazioni tecnologiche per migliorare la sostenibilità ambientale; - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	4
Recupero delle acque d'irrigazione e fertirrigazione; ¹⁵	3
Produzione di energia da rifiuti organici e biomasse di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW. ¹⁶	1
Misura 4.1	
FILIERA APICOLTURA	Max Punti 8
- Miglioramento della fase di allevamento	4
- Innovazione dei processi di lavorazione e primo confezionamento del prodotto. - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	3
- Miglioramento della qualità dei prodotti dell'alveare (miele, cera, polline, pappa reale, propoli);	1
Misura 4.1	
ALTRE FILIERE DI PRODOTTI A MARCHIO RICONOSCIUTO	Max Punti 8
- Interventi finalizzati all'incremento della produzione regionale e, per le colture arboree, miglioramento e razionalizzazione delle coltivazioni esistenti; - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	4
- Meccanizzazione delle operazioni colturali finalizzate alla riduzione dei costi di produzione - Miglioramento delle fasi di trasformazione e conservazione del prodotto a livello aziendale.	3
Razionalizzazione degli impianti di irrigazione finalizzati alla riduzione dei consumi ¹⁷	1
Misura 4.1	

¹⁵ Non pertinente

¹⁶ Non pertinente

¹⁷ Non pertinente

CEREALI E COLTURE PROTEICHE	Max Punti 8
- Meccanizzazione della fase di raccolta e razionalizzazione dei sistemi irrigui ¹⁸	4
- Strutture di stoccaggio con l'impiego di tecnologie che assicurano una ottimale conservazione del prodotto	3
- Commercializzazione e e-commerce	1

13.3 Criteri di selezione 4.1.3

TABELLA C: CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.1.3

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Maggiore riduzione dei consumi di risorsa idrica ai fini irrigui che va oltre i parametri minimi indicati dall'operazione; (tale principio dovrà assumere una maggiore priorità nella definizione dei criteri di selezione)	Max 30	Interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad impianti di irrigazione localizzata a basso volume (risparmio idrico > 40%)	30
		Interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento ad impianti di irrigazione per aspersione (risparmio idrico > al 40%)	20
Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo¹⁹	5	Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	5
Localizzazione dell'iniziativa in territorio soggetto ad un rischio desertificazione più elevato, da individuarsi mediante l'utilizzo degli strumenti conoscitivi adottati dal Programma per come descritti al paragrafo 8.1 del PSR (Carta dei fabbisogni irrigui della Regione Calabria)	25	Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni < a 1000 m3/ha	10
		Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni ≥ 1000 m3/ha e ≤ 3000 m3/ha	20
		Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni > 3000 m3/ha	25

14 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

14.1 Documentazione da presentare insieme alla domanda di sostegno:

¹⁸ Non pertinente

¹⁹ Non pertinente

I seguenti documenti dovranno essere allegati alla domanda di sostegno, a pena di esclusione, ai fini dell'accertamento delle condizioni di ammissibilità e della verifica dell'eleggibilità e ragionevolezza della spesa.

- 1) **Dichiarazione sostitutiva**, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizioni (**Allegato 1**), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, agli impegni ed altre dichiarazioni.
- 2) **Business Plan**, elaborato secondo uno dei modelli ISMEA e sottoscritto da un tecnico o da tecnici abilitato/i.
- 3) **Relazione tecnico-economica dettagliata**, elaborata secondo il format allegato alle disposizioni attuative (**Allegato 2**), timbrata e sottoscritta dal tecnico o dai tecnici abilitati, contenente gli elementi indicati al paragrafo 7.4 "Condizioni di ammissibilità riferite al piano aziendale" e gli ulteriori elementi richiesti in caso di attivazione dell'intervento 4.1.3.

Inoltre,

- ✓ la relazione tecnico-economica comprende le dichiarazioni, rese dal tecnico o dai tecnici ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e corredate da documento di identità, relative:
 - all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie ovvero alla immediata cantierabilità delle opere previste (permessi, autorizzazioni e nulla osta, ove necessari). N.B.: i permessi, le autorizzazioni ed i nulla osta, ove necessari, dovranno essere presentati contestualmente alla comunicazione di inizio lavori;
 - agli eventuali effetti negativi dell'investimento sull'ambiente;
 - in caso di interventi di bonifica dell'amianto, alla mancanza di un obbligo ad eseguire gli interventi derivante da prescrizioni emesse dalle autorità competenti;
- ✓ in caso di attivazione dell'intervento 4.1.3, alla relazione tecnico-economica dovrà essere allegata, se del caso, la documentazione comprovante i consumi idrici dell'azienda agricola nella situazione ex ante (bollette e canoni dei 3 anni precedenti; visura catastale storica);

4) Documenti progettuali consistenti in:

- ✓ elaborati grafici dell'intervento, timbrati e sottoscritti dal tecnico incaricato, (situazione ex ante e situazione ex post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi di sistemazione proposti; documentazione fotografica ex ante dettagliata relativa agli interventi richiesti (esterni e, in caso di fabbricati, sia esterni che interni);
- ✓ computo metrico estimativo delle opere, timbrato e sottoscritto dal tecnico incaricato, con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero costi standard o prezzario. (N.B. laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezzario).

I documenti progettuali devono essere coerenti con quanto riportato nel Business Plan

e nella relazione tecnico-economica e con l'indicazione delle particelle catastali oggetto di investimento.

- 5) Per ciascun macchinario o attrezzatura, **tre preventivi analitici e comparabili, acquisiti da fornitori diversi, sottoscritti e datati.** Il costo ammissibile sarà quello indicato nel preventivo di importo inferiore, fermo restando quanto disposto al paragrafo 10 "Ragionevolezza dei costi" con riferimento alla banca dati dell'Informatore Agrario.

In caso di acquisto di macchinari o attrezzature speciali, per i quali non è possibile la presentazione di tre preventivi, l'ammissibilità della spesa è vincolata alla **giustificazione**, contenuta nell'apposito paragrafo della relazione tecnico-economica, che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o non equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari simili. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

In caso di acquisto di immobili, il tecnico incaricato della progettazione dovrà **certificare**, nell'apposito paragrafo della relazione tecnico-economica, che il prezzo di acquisto non è superiore al costo della costruzione ex novo e non è superiore al valore di mercato dell'immobile.

- 6) Ai fini della dimostrazione del criterio di selezione relativo alla introduzione di tecniche e tecnologie innovative, qualora attribuito in fase di autovalutazione, **documentazione rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi**, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto, registrato nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando, riportandone gli estremi; il brevetto dovrà riferirsi a parametri di efficienza complessiva della macchina/attrezzatura/impianto oggetto dell'investimento e quindi non a componentistica.

N.B: non saranno accettate autodichiarazioni relative a questo requisito.

- 7) **Elenco riepilogativo** della documentazione completa trasmessa con la domanda.

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

In fase di istruttoria, saranno applicate le disposizioni previste dall'art. 6, comma 1, lett. b della Legge n. 241/1990 e s.m.i. relative al cd "soccorso istruttorio" per l'integrazione e la regolarizzazione dei documenti.

Eventuali informazioni incomplete potranno essere acquisite anche facendo ricorso a quanto contenuto nel fascicolo aziendale e nelle banche dati pubbliche.

Il fascicolo di domanda in un'unica cartella compressa, completa di tutti gli allegati, dovrà essere caricata a sistema nella seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA".

14.2 Documentazione da presentare prima della formalizzazione della concessione del sostegno

Il giovane agricoltore la cui domanda di sostegno risulterà ammissibile e collocata in graduatoria in posizione utile al finanziamento dovrà presentare, ai fini dell'adozione di un provvedimento di

concessione del sostegno, i **documenti probanti necessari a comprovare il possesso dei requisiti relativi ai criteri di selezione ed ai criteri di ammissibilità** che sono stati auto-dichiarati all'atto della domanda di sostegno.

Si fa presente che, in caso di dichiarazione mendace, sarà effettuata comunicazione alla Guardia di Finanza, giusto protocollo di intesa Rep. 1697 del 28 giugno 2018 approvato con DGR n. 257 del 28 giugno 2018 (protocollo di intesa ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio in materia di operazioni finanziate con fondi SIE).

Tra gli altri, i documenti da presentare in questa fase comprendono:

- Documentazione necessaria all'accertamento antimafia (D.lgs. 159/2011, così come innovato dalla L. 17 ottobre 2017, n. 161).
- Certificato di attribuzione della P.IVA.
- Titoli di disponibilità registrati, dei terreni e dei fabbricati aziendali, da cui si evinca la disponibilità dei fondi fino alla conclusione di tutti gli impegni collegati al sostegno del "pacchetto giovani".

A questo proposito, si fa presente che il contratto di affitto in favore dei giovani agricoltori che non hanno compiuto 40 anni può essere stipulato con atto pubblico o scrittura privata autenticata nel rispetto degli accordi di cui all'art. 45 della L. 3 maggio 1982 n. 203. Ai sensi dell'art. 15 della L. 15 dicembre 1998 n. 441 questa tipologia di contratto non è soggetta a registrazione.

- Nei casi di cointestazione degli immobili e laddove la domanda di sostegno viene presentata da un solo cointestatario, dichiarazione dei cointestatari non titolari della domanda di essere a conoscenza e di autorizzare che gli immobili cointestati siano oggetto della domanda e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente.
- Per i soggetti costituiti in forma societaria:
 - Atto costitutivo e statuto;
 - Elenco dei soci con evidenza delle quote possedute;
 - Atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;
 - Ove pertinente, delibera del consiglio di amministrazione che autorizza il rappresentante legale ad accettare la concessione del sostegno;
- Qualora già posseduta, documentazione comprovante lo status di Coltivatore Diretto (CD) o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) secondo le Linee Guida stabilite con DGR n. 188 del 29.03.2007.
- Dichiarazione per la rilevazione dei dati di monitoraggio.

15 PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link:

<http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

16 RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.